



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 43 dell'11 Aprile 2014

P.S.R. 2007 - 2013 - Bandi

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 17.03.2014, n 182

Reg. (CE) n. 1698/2005- PSR 2007-2013 Abruzzo - Bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 1.1.2. "Insediamento giovani agricoltori"..... 4

DELIBERAZIONE 31.03.2014, n. 217

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013 - Bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della Misura 1.2.3. "Accrescimento del Valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Azione 1 - "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".44

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE,ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DH26/14

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 - "Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari.....79

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 17.03.2014, n 182

Reg. (CE) n. 1698/2005- PSR 2007-2013 Abruzzo - Bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 1.1.2. "Insediamento giovani agricoltori".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m. e i.;

VISTO il Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

VISTO l'art. 22 - Insediamento di Giovani agricoltori - del succitato Reg. 1698/2005;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 29/12/2012.;

VISTA D.G.R. 59 del 08 febbraio 2010-Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 79/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" - Misure 112, 121 e 123, azione 1.

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it;

VISTA la legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

VISTO il DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n.

73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza, procedura scritta 1/2014, ha approvato:

- le modifiche alla scheda di misura;
 - le modifiche ai criteri di selezione della misura;
 - la rimodulazione del piano finanziario;
- e che tali modifiche sono in corso di approvazione da parte della Commissione Europea;

DATO ATTO che la proposta di rimodulazione del Piano Finanziario in corso di approvazione prevede una integrazione della dotazione finanziaria della misura di € 2.000.000,00 (duemilioni);

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza, è opportuno provvedere all'attivazione della misura al fine di poter garantire la conclusione delle istruttorie di ammissibilità e l'assunzione degli impegni giuridici a favore dei richiedenti nei termini compatibili con le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1310/2013 ;

CONSIDERATO che per l'attuazione del presente bando si potrebbero rendere disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie relative a precedenti bandi della medesima misura;

RITENUTO opportuno fin d'ora stabilire che eventuali risorse finanziarie derivanti da economie della misura andranno ad incrementare le risorse messe a disposizione per la misura dal presente bando;

VISTO il bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 112 (Allegato A) e la modulistica (Allegato B), predisposti dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Servizio Interventi Strutturali;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 112 (Allegato A) "Insediamento giovani agricoltori" e della modulistica predisposta per presentazione delle istanze di contributo. (Allegato B);

DATO ATTO che la gestione finanziaria delle misure del PSR è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare** il bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 112 "Insediamento Giovani Agricoltori" (Allegato A);
2. **di approvare** la modulistica predisposta per presentazione delle istanze di contributo (Allegato B);
3. **di condizionare** l'ammissibilità al finanziamento delle domande relative al presente bando all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR e della scheda di misura da parte della Commissione Europea;
4. **di pubblicare**, integralmente, la presente deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo;
5. **di considerare** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato A, composto da n° 19 facciate e l'Allegato B, composto di n° 18 facciate.

Seguono allegati

Allegato A



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05 e s.m.i.
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTUAZIONE
DELLA MISURA 1.1.2.

“Insediamento Giovani Agricoltori”

ALLEGATO come parte integrante alla del
berazione n. **1.82** del **17 MAR 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani

MISURA 1.1.2. "INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI"

AVVISI

1) Il presente bando viene emesso nelle more dell'approvazione delle modifiche del PSR Abruzzo 2007-2013 da parte della Commissione Europea inerenti l'adeguamento della scheda di misura a sopravvenute esigenze di programmazione nonché l'assegnazione di ulteriori risorse alla misura.

2) La ultimazione degli investimenti obbligatori previsti nel Piano aziendale di sviluppo (PAS) dovranno avvenire, pena la decadenza della domanda di aiuto, entro e non oltre il 31/05/2015. Entro il 30/06/2015 dovrà essere presentata la domanda di pagamento della rata unica o seconda rata sul Portale SIAN.

Riferimenti normativi

Il presente bando è emanato in attuazione della Misura 1.1.2. del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo.

L'intervento promosso trova il suo riferimento normativo principale nel Titolo IV capo I, art. 20, lettera, a), ii) e 22 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005.

Le procedure di attuazione, i sistemi di controllo e le sanzioni sono regolate dalle norme di seguito riportate:

Reg. (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni ;

Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

Reg. (CE) 30 novembre 2009, n. 1122, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

Reg. (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

P.S.R. 2007_2013_Bando Misura 112_2014_



2

Reg. (CE) n. 883/2006 del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s. m. i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n. 247 del 31 dicembre 2009;

D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 PSR Abruzzo2007/2013. Disposizioni generali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 112, 121 e 123 azione 1.

"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

Comunicazione Commissione (2006/c 319/01) "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013";

Legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

Procedura scritta n. 1/2014 di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, delle modifiche dei criteri di selezione degli interventi della Misura 1.1.2.

1. OBIETTIVO

Il bando attua la Misura 1.1.2 del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo, volta a sostenere il ricambio generazionale in agricoltura attraverso l'inserimento di giovani agricoltori, professionalmente qualificati. Inoltre, la misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Asse "competitività" attraverso il sostegno di investimenti aziendali all'interno di un progetto imprenditoriale strategicamente orientato al miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

P.S.R. 2007_2013_Bando Misura 112_2014_



2. LOCALIZZAZIONE

La misura si applica su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle aziende ricadenti nelle aree C e D come individuate nel PSR.

Per le aziende ricadenti in una a più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore indice di S.A.U. come risultante dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di aiuto

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore indice di S.A.U.

3. DEFINIZIONI

- a) Giovane agricoltore: maggiorenne che non ha ancora compiuto 40 anni di età al momento della presentazione della domanda di aiuto, cittadino di uno Stato Membro dell'U.E.
- b) Primo insediamento: Subentro di un giovane agricoltore ad un precedente titolare nella conduzione di un'azienda agricola in qualità di capo azienda, ovvero costituzione di nuova azienda agricola su terreni di cui si è acquisita la piena proprietà, ovvero di cui sussiste un legittimo titolo di possesso per la durata dell'impegno decennale che assicura la permanenza in azienda (a partire dalla data di concessione individuale dell'aiuto), ovvero possiede in parte la piena proprietà ed in parte un legittimo titolo di possesso per la stessa durata dell'impegno. Il "primo" insediamento di un giovane agricoltore è attestato dal possesso di partita IVA per l'esercizio di attività di conduzione di azienda agricola e di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della competente Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura non antecedenti a 18 mesi dalla data di concessione individuale del sostegno.
- c) Conoscenze e competenze professionali: possesso di titoli di studio in materia di agricoltura (diploma di scuola media superiore o di un diploma assimilabile, ovvero del titolo conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o ad essi equiparati o diploma di laurea in agraria o assimilabili), o aver frequentato almeno la scuola dell'obbligo ed in possesso di un'esperienza formativa per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per un minimo di 150 ore, attestata da Enti formatori ufficialmente riconosciuti dalla Regione) e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni coadiutore familiare o come operaio agricolo con la qualifica di "specializzato super").
- d) Imprenditore Agricolo: imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 di seguito specificato:
 - Giovane imprenditore insediato della Misura 1.1.2:
 - Giovani agricoltori titolari di partita IVA e iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
 - Società e cooperative agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.lgs 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti al paragrafo 2 del predetto D.Lgs 99/2004 titolari di partita I.V.A., iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
 - Imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A., iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti"), in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

P.S.R. 2007_2013_Bando Misura 112_2014_



- Società di persone o di capitale e cooperative agricole di conduzione nelle quali:
 - lo statuto prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
 - siano titolari di partita I.V.A.;
 - iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") e in possesso della qualifica di I.A.P. oppure siano imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

4. BENEFICIARI

1. Giovani agricoltori, maggiorenni che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda, che si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo-azienda e che risultino in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno della presente misura.
2. Cooperative e società agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti all'art. 3 del predetto Decreto legislativo 99/2004 che non abbiano compiuto 40 anni all'atto della domanda. In tal caso, l'aiuto è unico ed è corrisposto al Legale Rappresentante in nome e per conto della persona giuridica.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le condizioni richieste, al momento della presentazione della domanda, per accedere all'aiuto previsto dalla presente misura sono le seguenti:

1) Requisiti soggettivi:

Il richiedente deve avere i seguenti requisiti:

- a) maggiorenne di età inferiore a 40 anni al momento della domanda di aiuto;
- b) possesso di conoscenze e competenze professionali;
- c) si insedia in un'azienda agricola per la prima volta e in qualità di capo-azienda;

2) Requisiti oggettivi:

L'azienda individuata deve avere i seguenti requisiti:

- a) possedere, con riferimento alla situazione iniziale, caratteristiche di vitalità economica documentabili attraverso la dimostrazione della suscettività allo sviluppo con il Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella "criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" successivamente riportata; e comunque dimostrare un $RLA \geq a 6 UDE$ per le aziende ricadenti nelle aree **C e D** $\geq a 10 UDE$ per le altre aziende, con riferimento ai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:

- dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
 - dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (consistenza rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).
- b) per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto comprensivo della percentuale relativa alle attività



- connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
- c) per aziende che gestiscono produzioni agricole regolamentate, dimostrare la regolarizzazione dei diritti di produzione;
- d) avere centro aziendale (sede legale ed operativa), nella Regione Abruzzo; inoltre, nel caso degli allevamenti transumanti, l'imprenditore deve garantire almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo;
- e) **presentare un PAS che, valutato in base ai criteri di cui al paragrafo 9 lettera d), raggiunga almeno 10 punti.**

3) Impegni

I richiedenti devono rispettare i seguenti impegni:

- a) presentare contestualmente alla domanda di aiuto un Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) **che prevede obbligatoriamente**, pena la inammissibilità della domanda di premio di insediamento, **un investimento minimo pari a € 10.000,00, a valere sulla misura 112**, contenente i seguenti elementi:

- descrizione della situazione iniziale dell'azienda (soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, risultati economici precedenti, eventuali attività commerciali);
- descrizione degli obiettivi di sviluppo;
- descrizione degli interventi proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati anche utilizzando le misure del PSR 2007/2013;
- descrizione di ulteriori interventi utilizzando contributi diversi da quelli previsti dal PSR 2007/2013 e le eventuali connessioni con gli interventi del punto precedente;
- programma degli investimenti per il miglioramento/ammodernamento delle strutture aziendali. Per l'investimento obbligatorio di € 10.000,00 possono essere presi in considerazione, anche investimenti che per la loro natura non sarebbero assimilabili ad interventi di miglioramento/ammodernamento (ad es. acquisto di bestiame, acquisto di terreni) purché siano in grado di dimostrare che sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAS. **Non potrà essere invece preso in considerazione, al fine di determinare l'importo dell'investimento minimo obbligatorio, l'acquisto di macchine/attrezzature usate.**

Il P.A.S. è valutato secondo i parametri indicati nel paragrafo 9 "Criteri di selezione e priorità" lettera d) e concorre a definire la posizione in graduatoria della domanda di aiuto. Esso deve garantire un livello minimo qualitativo e pertanto saranno ritenute ammissibili solo le domande **con un piano aziendale in grado di garantire almeno 10 punti.**

Il Piano coordina ed integra le diverse misure attivate nell'ambito del piano di sviluppo aziendale.

- descrizione delle esigenze formative e di consulenza;
- piano economico-finanziario;
- cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati, con scansione annuale degli step;
- descrizione della situazione finale prevista con particolare riferimento agli aspetti economici aziendali, qualitativi delle produzioni ed ambientali, con obiettivo minimo di 8 UDE per le zone C e D e di 14 UDE per le zone A, B1 e B2 comunque non inferiore al livello economico di partenza qualora rispettivamente superiore a 8 e 14 UDE.



Il rispetto del Piano viene valutato nei 5 anni a decorrere dalla data della adozione della decisione individuale di concedere il sostegno, **fermo restante l'obbligo di completare gli interventi previsti quali investimento minimo entro il 31/05/2015.**

Durante il periodo di realizzazione (nel corso del primo triennio), potrà essere effettuata una rimodulazione del piano previa autorizzazione dell'autorità competente e nel rispetto degli obiettivi.

Alla conclusione della attuazione del Piano, la mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Nel medesimo arco di tempo, e comunque prima della liquidazione della seconda rata o rata unica, sarà effettuata almeno una valutazione intermedia nella quale viene esaminata la corrispondenza degli interventi con quanto previsto dal Piano e dal relativo cronoprogramma.

Alla conclusione della attuazione del Piano, la mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

- b) non presentare analogo istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 e s.m.i. o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
- c) iscriversi all'INPS, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di concessione individuale del sostegno, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine;
- d) acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;
- e) impegno a partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A., per un periodo minimo di tre anni a decorrere dall'anno successivo alla concessione o a produrre documento equivalente conforme allo standard previsto dalla stessa rete;
- f) assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, calcolato secondo la tabella allegata alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande, per tutta la durata dell'impegno;

I requisiti per il sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovranno essere soddisfatti nel momento della presentazione della domanda di sostegno. I requisiti di cui ai punti 1 b) e 3 d) possono essere raggiunti entro i 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione dell'aiuto, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel "Piano di sviluppo aziendale".

6. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Nel rispetto del Reg. n. 1698/05 e del Reg. di attuazione n. 1974/06 e successive modifiche ed integrazioni, e degli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato in Agricoltura, sono escluse le istanze che prevedono:

- 1) insediamento di giovani agricoltori che al momento della domanda abbiano compiuto il quarantesimo anno di età;
- 2) aiuti a giovani agricoltori che risultino insediati da oltre 15 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto in adesione al presente bando. La data di insediamento si identifica con quella di iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole o piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti, della Camera di



Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), o della modifica societaria nel caso di inserimento del giovane in società preesistente. In caso di sopravvenuti impedimenti amministrativi per l'adozione del provvedimento di concessione in tempi utili a garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 del Reg. (CE) 1974/2006 e a salvaguardia degli interessi degli istanti l'Amministrazione valuterà l'opportunità di adottare provvedimenti di concessione provvisoria generale;

- 3) subentro tra coniugi (salvo il caso di decesso del titolare o che questi sia riconosciuto, da Ente preposto, portatore di una invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL);
- 4) insediamenti in aziende derivanti da frazionamenti di un'unità preesistente effettuati nei 36 mesi precedenti la presentazione della domanda, salvo casi di forza maggiore (eredità per decesso del titolare, esecuzione di espropri per pubblica utilità, sentenze). Si assimila ai casi di forza maggiore l'indisponibilità documentata di parte di azienda preesistente, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità nella parte residua. La parte non disponibile alla formazione dell'azienda oggetto di insediamento non può essere utilizzata, ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori, nei 36 mesi successivi;
- 5) sostituzione di precedente titolare di azienda, di età inferiore a 55 anni (salvi i casi di forza maggiore così come individuati dall'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/06, ove per "incapacità professionale di lunga durata" si intende il riconoscimento di invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL, ed il caso di costituzione di nuova azienda per acquisto e/o affitto da proprietario/i non imprenditore/i agricola/i);
- 6) insediamenti, per subentro a precedente titolare, senza che questi abbia cessato l'attività di imprenditore agricolo al momento della concessione del beneficio al giovane agricoltore.

7. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RISERVA DEI FONDI

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 2.000.000,00 (duemilioni) di spesa pubblica come da rimodulazione del piano finanziario del PSR in corso approvazione alla Commissione Europea.

La concessione degli aiuti, tuttavia, è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR e i richiedenti dovranno dichiarare nella domanda:

- di essere a conoscenza che la presentazione della domanda di aiuto, in caso di mancata approvazione delle modifiche al PSR, non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante, né finanziario da parte della Regione nei confronti del richiedente l'aiuto; (modello)

Le eventuali economie derivanti da rinunce, revoche o minori spese rispetto agli impegni effettuati in attuazione del presente o precedenti bandi, potranno essere utilizzate nell'ambito della misura.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'aiuto erogato per il primo insediamento di un giovane agricoltore, qualora riconosciuto, è pari a € 40.000 euro. Esso è subordinato alla realizzazione da parte del beneficiario dell'investimento minimo obbligatorio, a valere sulla misura 112, di € 10.000,00.

Il pagamento sarà erogato secondo le modalità indicate nel paragrafo 12.3

9. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie assegnate le richieste saranno istruite e determineranno una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri e priorità:



a) Criteri soggettivi

Titolo di studio del richiedente e Professionalità – max punti 21

Titolo di studio	Diploma di Laurea in Scienze Agrarie o equipollente	15
	Diploma di Laurea in altre discipline	10
	Diploma di scuola media superiore in materie agrarie o equipollenti	10
	Diploma di scuola media superiore in altre materie	6
Esperienza professionale come coadiuvante	Esercizio di attività agricola come coadiuvante, regolarmente iscritto all'INPS- 2 punti per anno	MAX 6

b) Criteri oggettivi

Dimensione economica dell'azienda – max punti 20

Dimensione economica e localizzazione	Macroaree C e D con minimo 6 UDE	Punti 2 + punti 2 per ogni UDE aggiuntiva fino a MAX 20
	Macroaree A, B1 e B2 con minimo 10 UDE	Punti 2 + punti 2 per ogni UDE aggiuntiva fino a MAX 20

c) Criteri localizzativi

Azienda ricadente in macroarea C e D * punti 5

*per aziende ricadenti su più Macroaree l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata in base alla prevalenza della SAU (come risultante dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di aiuto). Inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio, in caso di realizzazione di strutture produttive fisse, gli investimenti devono essere realizzati nelle macroaree C e D.

d) Priorità e criteri specifici di valutazione del piano aziendale

I criteri di valutazione del piano aziendale, per l'attribuzione del punteggio ai fini della graduatoria, si basano sui seguenti **obiettivi qualificanti** (lettere da A) a H)- MAX 30 punti:

Obiettivi qualificanti dei PSA		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio
A	Miglioramento condizioni di igiene del benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		a.	3
B	Qualificazione produzioni	Introduzione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000; UNI 10939, 11020	b.1	3
			GLOBALGAP, BRC, IFS	b.2	2
			Introduzione sistemi di qualità regolamentati	Biologico	b.3
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative	DOP, IGP, VQPRD	b.4	3
				c	3
D	Diversificazione attività aziendali	Introduzione ex-novo di attività connesse prima non esercitate	Agriturismo	d.2	3
			Fattoria didattica o sociale	d.3	3
			Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	3
			Trasformazione della produzione agricola	d.5	2

P.S.R. 2007_2013_Bando Misura 112_2014_



E	Riconversione produttiva	Es. Az. Zootechnica latte > carne; specie > specie diversa; Az. Frutticola > altro, specie > specie diversa		e	3
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. introduzione E-commerce; partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende agricole		f	3
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g	2
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h	2
I	Dimensione economica del piano di investimenti (complessivo) presentato nel PSA		10.000 – 30.000 euro	i.1	3
			>30.000 fino a 50.000 euro	i.2	5
			> 50.000 euro	i.3	7
L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel PSA (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	l	3

In caso di parità, determinata dall'applicazione dei suddetti criteri di selezione/valutazione, si applicheranno le seguenti priorità:

Priorità 1: Obiettivi qualificanti del PAS (lettere I e L)

Priorità 2: Età anagrafica del richiedenti (Priorità per il più giovane).

I criteri di valutazione del piano aziendale, per l'attribuzione delle priorità ai fini della graduatoria, si basano sui seguenti **obiettivi qualificanti** (lettere I e L)- MAX 10 punti:

1. dimensione economica del PAS – max punti 7 (priorità)
2. accesso al credito – punti 3 (priorità)

10. COERENZA ED INTERRELAZIONI CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO

In relazione all'esigenza di corredare la domanda dell'aiuto per il primo insediamento con un piano per lo sviluppo dell'attività agricola (cfr. criteri di ammissibilità della presente misura), laddove il piano faccia riferimento all'utilizzo di altre misure del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo, il giovane agricoltore potrà presentare domande di aiuto specifiche per le singole misure corredate da tutti gli elementi e le informazioni occorrenti per supportare le relative istruttorie ai sensi dei relativi bandi.

La tempistica di realizzazione e le modalità di erogazione del contributo sono quelli previsti dai singoli bandi.

In caso di mancato finanziamento (anche parziale) di misure correlate del P.S.R. 2007/13 e qualora il titolare della domanda di aiuto per il premio al primo insediamento decida di non provvedere alla realizzazione degli interventi in programma dovrà provvedere ad adeguare il proprio P.A.S. prima della presentazione delle domande di pagamento del saldo relativo alla presente misura.



11. DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

La data di decorrenza per dare inizio agli interventi coincide con quella del rilascio della domanda di aiuto inoltrata all'AGEA per il tramite del Portale SIAN.

Al fine di determinare l'importo dell'investimento minimo obbligatorio verranno riconosciute solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Gli obiettivi previsti dal P.A.S. dovranno essere portati a termine entro 5 anni dalla data di concessione del beneficio di insediamento.

Le opere previste quale investimento minimo di € 10.000 dovranno essere realizzate, pena la decadenza, entro il 31/05/2015.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Per gli interventi delle altre misure previste nel P.A.S. la concessione del contributo e i tempi di esecuzione dei lavori sono quelli previsti dai rispettivi bandi.

12. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

12.1 COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503.

12.2 PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

PUNTO A – Presentazione domanda di aiuto

Le domande di aiuto, su incarico del soggetto beneficiario, devono essere compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per il tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del bando e per una durata continuativa di **sessanta (60) giorni**, utilizzando il portale S.I.A.N..

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda telematica fa fede, pena l'esclusione, *il rilascio* (inoltro telematico) sul portale SIAN (www.sian.it).

Entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al termine di cui al punto precedente (data del rilascio tramite il portale SIAN) copia cartacea della domanda, deve pervenire (NON FA FEDE IL TIMBRO POSTALE), a pena di esclusione, presso le sedi dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio sulla base della localizzazione dell'intervento prevalente con la dicitura P.S.R. – Misura 1.1.2.

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Ai fini della dimostrazione della data di presentazione della domanda cartacea, fa fede la data apposta con il timbro "ARRIVO" sulla domanda stessa.

Le domande di aiuto possono essere presentate anche tramite **posta certificata (PEC)**, in tal caso la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Le domande di aiuto compilate sul portale SIAN ma non inviate per via telematica all'A.G.E.A.(non rilasciate), e presentate solo in forma cartacea ai S.I.P.A. potranno essere avviate all'istruttoria solo se il rilascio telematico, anche se successivo alla presentazione del cartaceo, sia avvenuto entro i termini di scadenza del presente bando, pena la decadenza della domanda.

Comporta l'automatica decadenza della domanda di aiuto il mancato rispetto dei termini suddetti.



3. Indirizzi dei Servizi Provinciali dell'Agricoltura e relativi indirizzi di posta elettronica certificata (PEC):

- S.I.P.A. di L'Aquila Via Salaria Antica Est, 27 Pal B2 67100 L'AQUILA tel. 0862 364280
PEC: sipa.aq@pec.regione.abruzzo.it

- S.I.P.A. di Teramo Via Cerulli Irelli, 17 64100 TERAMO tel. 0861 245965
PEC: sipa.teramo@pec.regione.abruzzo.it

- S.I.P.A. di Pescara Via G. Valerio Catullo, 17 65126 PESCARA tel. 085 7672911
PEC: sipa.pescara@pec.regione.abruzzo.it

- S.I.P.A. di Chieti Via Asinio Herio, 75 66100 CHIETI tel. 0871 345432
PEC: sipa.chieti@pec.regione.abruzzo.it

PUNTO B – Documentazione domande di aiuto

Le richieste di finanziamento per "Insediamento Giovani Agricoltori" dovranno essere corredate, unitamente all'indice dei documenti trasmessi, da tutta la seguente documentazione (in copia unica):

- 1) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica **debitamente sottoscritta** dal richiedente (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) **ed accompagnata da copia del documento di identità** dello stesso.
- 2) P.A.S. che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda e il raggiungimento degli obiettivi individuati a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
- 3) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 4) Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- 5) Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di possesso di Partita I.V.A. con indicazione del numero di iscrizione e del codice ATECO;
- 6) **Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** per le ditte individuali e per persone giuridiche;
- 7) Dichiarazione con cui il richiedente attesta di aver visionato e preso conoscenza del PSR Abruzzo 2007-2013 e del presente bando della misura 112 e di accettare tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni ivi contenuti;
- 8) Per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, le richieste che prevedano investimenti assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR, dovranno essere corredate, secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento, dalla documentazione prevista dal Bando della Misura 1.2.1., e/o delle altre Misure del PSR.
Per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 dovrà essere prodotta la documentazione utile a giustificare la validità ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.
- 9) La documentazione di cui al Punto B (voci 1, 2, 4, 5, 7 e 8) non può essere integrata e la sua mancanza ne determina la decadenza con conseguente archiviazione della domanda di aiuto.



PUNTO C - Documentazione incompleta

Fatto salvo quanto disposto al punto 9) del precedente paragrafo e nel caso in cui la domanda sia carente di documentazione tecnica e amministrativa necessaria per poter avviare l'istruttoria il Servizio incaricato dell'istruttoria può richiedere al diretto interessato la presentazione di documentazione esplicativa, tecnica e/o amministrativa che deve pervenire entro il termine indicato nella richiesta.

PUNTO D - Valutazione e proposta di ricevibilità e ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi provinciali

Presso ogni S.I.P.A. si procederà al protocollo ed alla presa in carico delle domande di aiuto, all'individuazione del responsabile del procedimento e dell'incaricato del controllo di ricevibilità e di ammissibilità che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90;

Il S.I.P.A. provvede alla correzione di eventuali errori palesi sulla domanda di aiuto.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto, se riconosciuti come tali da parte del SIPA competente, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006, possono essere corretti fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative all'art. 21 del Reg. (CE) 1122/2009.

Si considera errore palese quello rilevabile sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

In particolare, si fa riferimento a:

- a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
 - campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
 - codice statistico o bancario errato;
- b) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
 - errori aritmetici;
 - discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda (una particella o un animale dichiarato due volte nella stessa domanda);
 - discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa (mappe o passaporti animali discordanti con i dettagli della domanda);
 - particelle dichiarate per due tipi di utilizzo (foraggi essiccati/foraggi, seminativi/seta side/foraggi).

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità e ammissibilità.

Nel caso di domande affette da errori palesi il SIPA, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 10 giorni continuativi, per la presentazione delle correzioni.

Qualora tali errori non vengono sanati nei termini e nelle modalità stabilite, la domanda viene ritenuta irricevibile ovvero inammissibile.

I funzionari incaricati dell'istruttoria redigono il verbale di ammissibilità della domanda di cui alla specifica sezione della lista di controllo (check-list) relativa a ciascuna istanza di finanziamento assegnata e procedono all'attribuzione dei punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui al paragrafo 9 Criteri di Selezione e priorità.

Le risultanze del verbale istruttorio con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo saranno comunicate in duplice copia **tramite posta certificata** e, ai soggetti non obbligati a dotarsi della casella di posta certificata, con raccomandata A.R..

Le ditte, rispetto agli esiti istruttori contenuti nel verbale, avranno la possibilità di far pervenire controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 10 giorni continuativi dalla data di ricezione di copia del verbale. Trascorso il suddetto termine i verbali si intendono accettati.



I S.I.P.A. entro il termine 15 giorni continuativi successivi alla richiesta di riesame procederanno ad un'ulteriore istruttoria della domanda di aiuto valutando i nuovi elementi acquisiti.

Il controllo di ricevibilità e di ammissibilità per le richieste di Insediamento dei Giovani Agricoltori si conclude con la redazione di un elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento e con la redazione di un elenco di quelle non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione.

Ogni richiesta ammissibile della Misura 1.1.2 viene posizionata in elenco tenendo conto del punteggio attribuito alla singola richiesta con l'indicazione della Macroarea e del contributo concedibile.

Il S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione degli elenchi provinciali delle ditte ammissibili e degli elenchi provinciali delle richieste non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatte entro 90 giorni successivi al termine di presentazione delle domande e inviate al S.I.S. Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento, pubblicate sul BURA e sul sito internet della Regione Abruzzo, valgono quale concessione provvisoria individuale del sostegno qualora ricorra il caso di cui al paragrafo 6 punto 2).

PUNTO E - Approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili. Individuazione delle richieste da ammettere a finanziamento ed approvazione dell'elenco di quelle non ammissibili.

Il Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.), successivamente alla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà la graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento e predisporrà l'elenco regionale delle richieste non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.), entro 15 giorni continuativi dalla ricezione degli elenchi provinciali, procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 1.1.2 e dell'elenco regionale delle richieste non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria unica regionale, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per l'adozione dei singoli provvedimenti di concessione e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite in graduatoria, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.

Al fine di agevolare il rispetto dei termini previsti per la definizione della graduatoria regionale nonché per garantire l'uniformità dell'attività istruttoria potrà essere costituito un gruppo di lavoro regionale con funzioni di indirizzo e coordinamento.

PUNTO F - Concessione Contributi

I S.I.P.A., entro 30 giorni successivi a quello di approvazione della graduatoria regionale definitiva e dell'individuazione delle ditte con impegno finanziario, provvederanno all'istruttoria tecnico amministrativa e alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del contributo concesso.

I S.I.P.A. notificheranno, **tramite posta elettronica certificata**, alle ditte ammesse a finanziamento i provvedimenti di concessione e le norme e prescrizioni di carattere generale con allegati il cronoprogramma di realizzo del P.A.S. unitamente al quadro economico complessivo degli investimenti e/o interventi previsti e alla contabilità revisionata, le Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 approvate con la D.G.R. n. 59 del 8/02/2010 e s.m.i., lo

schema di polizza fidejussoria predisposta da A.G.E.A. e la modulistica per la rendicontazione delle opere e le indicazioni sulle modalità di pagamento.

PUNTO G - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.R. e al monitoraggio della misura stessa.

12.3 PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto secondo le seguenti modalità:

1. caso
 - prima rata, pari al 50% dell'aiuto concesso, dopo la concessione dell'aiuto previa presentazione di polizza fidejussoria;
 - seconda rata, restante 50 % dell'aiuto concesso, a conclusione degli investimenti obbligatori previsti nel Piano aziendale di sviluppo (PAS) e a seguito dell'esito positivo dei controlli previsti dal Reg. 65/2011 (controlli amministrativi, in situ e in loco);
2. caso
 - rata unica, pari al 100% dell'aiuto concesso, dopo la concessione dell'aiuto e a seguito della conclusione degli investimenti obbligatori previsti nel Piano aziendale di sviluppo (PAS) e a seguito dell'esito positivo dei controlli previsti dal Reg. 65/2011 (controlli amministrativi, in situ e in loco).

PUNTO A - Domande di pagamento prima rata e Rimodulazione del piano

Liquidazione prima rata del beneficio concesso con la Misura 1.1.2

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo **entro sessanta giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- Copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- Fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, con D.D. determineranno la liquidazione della prima rata del contributo, la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione, il numero dell'Elenco inviato ad A.G.E.A. e l'importo da erogare.

Rimodulazione del Piano

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche al piano approvato.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di rimodulazione;

P.S.R. 2007_2013_Bando Misura 112_2014_



- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S.;

Le rimodulazioni richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la rimodulazione richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le rimodulazioni saranno esaminate dal S.I.P.A. competente ed entro 15 giorni consecutivi dalla ricezione, il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La non ammissibilità della rimodulazione richiesta o la mancata presentazione della stessa comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO B - Liquidazione Seconda Rata e Rata Unica, Controlli, Verifiche, Revoche

Valutazione del Piano Aziendale di Sviluppo e Liquidazione seconda rata o della rata unica del beneficio concesso con la Misura 1.1.2.

A conclusione del piano il giovane imprenditore richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del contributo;

La richiesta di liquidazione della seconda rata o rata unica del contributo deve essere presentata ad A.G.E.A. **entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti (entro il 30/06/2015), pena l'assoggettamento alle sanzioni previste dalla D.G.R. 59/2010;**

- Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dal rilascio tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate, unitamente all'indice dei documenti trasmessi, della seguente documentazione:
 - Copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
 - Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
 - Documentazione necessaria per la rendicontazione dell'investimento minimo di € 10.000,00 (fatture, liberatorie, bonifici, ecc.).

La Valutazione del P.A.S., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, sarà eseguita da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria tecnico-amministrativa che, con sopralluogo aziendale, verificheranno:

- La rispondenza dei requisiti oggettivi e soggettivi del giovane insediato;
- Gli obiettivi individuati dal P.A.S.;
- L'iscrizione all'I.N.P.S. nei tempi previsti;
- L'acquisizione del titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;
- Il miglioramento del rendimento globale dell'azienda;
- Il possesso dei requisiti dell'insediamento per i giovani non ancora insediati al momento della presentazione della domanda di aiuto.

La suddetta valutazione sarà eseguita sul 100% delle domande di pagamento della seconda rata o rata unica.



Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione verrà redatto il verbale di valutazione finale del P.A.S. e di proposta di liquidazione della seconda rata o rata unica del beneficio concesso;

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni con D.D. determineranno le risultanze delle valutazioni finali relative ai controlli in situ e in loco e la liquidazione della seconda rata o rata unica del contributo e la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione, numero dell'Elenco inviato ad A.G.E.A. e l'importo da erogare.

I Dirigenti dei S.I.P.A., inoltre provvederanno alla richiesta di svicolo delle polizze fidejussorie.

E' fatto obbligo ai beneficiari degli aiuti:

- 1) di consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti.
- 2) di non recedere dalla conduzione dell'azienda in cui si insediano per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici, pena la restituzione dei fondi percepiti, con la rivalutazione e gli interessi a tasso legale nel frattempo maturati, salvo maggiori oneri previsti da norme Comunitarie, Nazionali e Regionali.
- 3) di fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

In particolare i controlli in loco, ai sensi del Reg. UE 65/2011, saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;

Il campione sarà individuato sulla base di criteri stabiliti dall'Organismo Pagatore ed integrati con eventuali criteri aggiuntivi individuati dall'Autorità di Gestione;

I controlli in loco saranno espletati prima dell'autorizzazione del pagamento della seconda rata o della rata unica e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda;
- Verifica documentale degli obiettivi inseriti nel P.A.S. e realizzati in fase di controllo;
- Verifica delle opere realizzate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

13. CONTROLLI EX-POST (Reg. Ue n. 65 del Commissione del 17/01/2011 art. 29)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno eseguiti per almeno 10 anni a partire dalla data di concessione su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Per gli interventi previsti nel P.A.S. relativi alle altre misure del P.S.R. 2007/13 le modalità dei controlli ex post sono quelli previsti dai singoli bandi.

L'esito dei controlli ex-post sarà inviato all'A.G.E.A. e al S.I.S. e notificato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.



14. APPLICAZIONE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE n. 65/2011;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 59 del 8/02/2010 ha approvato le Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 per la Misura 1.1.2 relativi agli impegni previsti dal bando, ed ha stabilito le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

15. SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86 il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.



Se nel corso dei controlli si verificano condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate sulle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applica quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda ai manuali delle procedure e dei controlli, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali contenuti nella documentazione presentata dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, si applica il "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O



Dirigente del Servizio
(Gott.ssa Elvira DI VITANTONIO)

Elvira Di Vitantonio





Allegato B

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007/13

REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005

Insedimento Giovani Agricoltori Misura 1.1.2

NUMERO DOMANDA									
del _____									

Bando _____ del _____
 Apertura termini _____ data _____

PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO

Informazioni anagrafiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (Codice Fiscale) _____	Partita IVA _____
Codice Iscrizione Camera di Commercio (REA) _____	Codice Iscrizione Camera di Commercio (RI) _____
Codice ASL _____	Codice INPS _____

Cognome o Ragione Sociale _____ Nome _____

Data di Nascita (GGMMAAAA) _____ Sesso M F Comune di Nascita **ALANNO (PE)** Prov. **(PE)**

Rappresentante Legale

CUAA (Codice Fiscale) _____ Tipo di rappresentanza _____

Cognome _____ Nome _____

Data di Nascita (GGMMAAAA) _____ Sesso M F Comune di Nascita _____ Prov. _____

Indirizzo _____ n. Civico _____

Codice ISTAT _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____

Numero Telefonico _____ Fax _____ E-Mail _____

Domicilio o Sede Legale

Indirizzo _____ n. Civico _____

Codice ISTAT _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____

Numero Telefonico _____ Fax _____ E-Mail _____

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

Indirizzo _____ n. Civico _____

Codice ISTAT _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____

Caratteristiche del richiedente

In possesso di formazione (I.A.P.) <input type="checkbox"/>	in possesso di diploma di laurea in Scienze Agrarie o equipollente <input type="checkbox"/>	in possesso di altre lauree o di diploma di scuola media superiore in materie agrarie o equipollente <input type="checkbox"/>	insediato in un'azienda agricola per la prima volta in qualità di capo azienda <input type="checkbox"/>
---	---	---	---

I dati forniti vengono trattati in modo riservato come previsto dal Decreto legislativo n. 196/2003.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1.8.2 del 17 MAR 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garlani)
Walter Garlani



Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano
Consistenza fabbricati

N.	Codice ISTAT		Comune		Cati particolari				Cati generali				Cati particolari				Cati generali				PRESENTI IN AZIENDA:																		
	Prov.	Comune	Vol.	Superficie	Vol.	Superficie	Vol.	Superficie	Vol.	Superficie	Vol.	Superficie	Vol.	Superficie	Vol.	Superficie	Vol.	Superficie	SITUAZ. INIZIALE	SITUAZ. FINALE																			
1																																							
2																																							
3																																							
4																																							
5																																							
6																																							
7																																							
8																																							
9																																							
10																																							
11																																							
12																																							
13																																							
14																																							
15																																							
16																																							
17																																							
18																																							
19																																							
20																																							
21																																							
22																																							
23																																							
24																																							
25																																							
26																																							
27																																							
28																																							
29																																							
Totale																																							

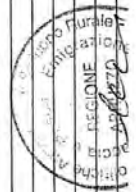
Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici prima dell'intervento)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'intervento)



Macchine agricole e mezzi di produzione
Consistenza macchine agricole

N.	Targa	Tipo Targa	Forma di Possesso	Tipo di macchina	Marca/Modello	Telajo	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione - UMA	Data di cessazione	PRESENTE IN AZIENDA:	
												SITUAZ. INIZIALE	SITUAZ. INIZIALE
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													
22													
23													
24													
25													
26													
27													
28													
29													
30													
31													
32													
33													
34													
35													
36													
37													
38													
39													
40													
41													
42													
43													
44													
45													
46													
47													
48													
49													



PAS 112/2014 bando - Macchine e mezzi di produz. - 3. di 19.

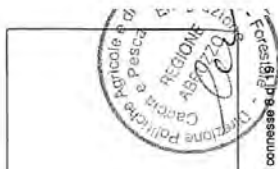
Attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.																Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali
	dalla fase di post raccolta alla conservazione				commercializzazione				attività esistente				attività in progetto				
	investizione		trasform.		conserv.		prod. invar. trasf.		punto vendita		zone svantag.		altre zone		altre zone		
	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	S.I.	S.F.	
Attività connesse																	
	Filiera Produttive																
	Uva da tavola																
Filiera Viti-vinicola	Uve per trasformazione																0%
	Olive da mensa																0%
Filiera Olivicolo-Olearia	Olive da olio																0%
	Oleaginose																0%
Altre Filiere Vegetali	Piante officinali e aromatiche																0%
	Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali Minori, Funghi e Tuberi																0%
	Orticola-pastinaca																0%
Filiera Ortofrutticola e Pascolata	Frutticola																0%
Filiera Lattiero-Casearia																	0%
Filiera Carni																	0%
Filiera Florovivaistica																	0%
Filiera Apistica																	0%
Altre Filiere non individuate dalla Misura																	0%
B&B																	0%
Contoverzimo																	0%
Attività ricreative																	0%
Produzione di energia rinnovabile																	0%
Artigianato																	0%
Servizi all'infanzia																	0%
Agriturismo																	0%
Turismo rurale - servizi																	0%
Fattoria didattica																	0%
Fattoria sociale																	0%
Altro	Altre attività previste nella classificazione Ateco 2001 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A. 01.4), caccia e silvicoltura (cod. A. 02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B 05)																0%
Nessuna																	0%
	TOTALE																0%

N.B. Per la compilazione vedere la tabella dei valori allegata al presente P.A.S.

Descrizione



PAS 112 2014 bando - Tabella attività connesse 8 di 181 scop...

Intervento progettuale
(prima parte)

Caratteristiche Generali dell'Intervento

Titolo intervento

Descrizione sintetica del progetto (obiettivi di sviluppo)

Descrizione degli investimenti proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati utilizzando le seguenti Misure

Misura 1.2.1 - Ammodernamento Aziende Agricole

Altre Misure

Investimenti e/o interventi previsti o non previsti dalle Misure del P.S.R. 2007/2013



Intervento progettuale

(seconda parte)

Descrizione degli obiettivi di sviluppo in relazione agli obiettivi della Misura 1.1.2

	si	no
A Miglioramento delle condizioni di igiene del benessere degli animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

B Qualificazione produzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

C Innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

D Diversificazione attività aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

E Riconversione produttiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

F Innovazione metodi marketing aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

G Miglioramento sostenibilità ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

H Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

I Dimensione economica del piano di investimento complessivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

L Accesso al credito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

M Altri obiettivi previsti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		



Intervento progettuale
(terza parte)

Azioni proposte ed utilizzo della Misura 1.2.1 del P.S.R. 2007/2013 - Ammodernamento Aziende Agricole

Gli interventi proposti:

Rientrano tra quelli ammissibili della Misura 1.2.1

Titolo intervento

Descrizione intervento

Perseguono i seguenti obiettivi della Misura 1.2.1

Azioni di intervento

Migliorano almeno due degli aspetti progettuali individuati dalla Misura 1.2.1

Descrizione dei singoli aspetti progettuali individuati dall'intervento

Importo investimento

€

Note aziendali

Orientamento Tecnico Economico e Filiera Produttiva di Riferimento

Orientamento Tecnico Economico (O.T.E.) aziendale

Filiera Produttiva di Riferimento

L'investimento rientra nelle priorità progettuali della Filiera di Riferimento

si no

Localizzazione dell'intervento

Indirizzo (solo nel caso di interventi strutturali)

n. Civico

Codice ISTAT

Comune Prov.

Comune

Prov.

CAP

Aree di appartenenza dell'intervento

Area Svataggiata

si no

Area Natura 2000

si no

Aree con Vincoli Ambientali Specifici

si no

Aree Direttiva 2000/60/EC

si no

Aree Vulnerabili ai Nitrati

si no

Macroaree del P.S.R.

A

B1

B2

C

D

Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard (R.L.S.) prevalente.

Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri del R.L.S. di riferimento.

Per le aziende ricadenti parte nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii e parte in altre Aree la localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale contributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC o Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Aree, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.



Intervento progettuale
(quarta parte)

Azioni proposte da altre Misure del P.S.R. 2007/2013

Programma degli investimenti per la realizzazione o il miglioramento delle attività previste da altre misure del PSR

Tipo di azione

si no

Titolo intervento

Descrizione intervento

Importo investimento

€

Importo investimento

€

Importo investimento

€

Totale investimento

€



Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione, costo investimento e copertura finanziaria

Piano delle Azioni e tempistica di realizzazione

(*) Inserire le date presunte di realizzo

Descrizione delle azioni	Costo degli investimenti	dal 1 aprile 2014 (*)		al 30 giugno 2015 (*)	
Misura 1.2.1 - Ammodernamento Aziende Agricole					
Misura					
Investimenti e/o interventi previsti o non previsti dalle Misure del P.S.R. 2007/2013					
Totale €					

Copertura finanziaria

Descrizione delle azioni	Titolo investimento	Costo totale degli investimenti	Costo totale degli investimenti	Anticipo contributo pubblico	Fondi propri
Misura 1.2.1 - Ammodernamento Aziende Agricole					
Misura					
Investimenti e/o interventi previsti o non previsti dalle Misure del P.S.R. 2007/2013					
Totale €					



Calcolo delle U.D.E. iniziali e finali e del Rendito Lordo Aziendale iniziale e finale

FILIERA DI RIFERIMENTO		Altra					
MACROAREA DI INTERVENTO		A					
Calcolo delle U.D.E. iniziali e del Rendito Lordo dell'Azienda iniziale (I)							
				ATTIVITA' CONNESSE			
				0%			
Unità Dimensione Economica dell'Azienda (I)	=	U.D.E. delle coltivazioni (I)	+	U.D.E. degli allevamenti (I)	=	U.D.E. (I)	U.D.E. (I) con attività connesse
Rendito Lordo Aziendale (I)	=	R.L.A. delle coltivazioni (I)	+	R.L.A. degli allevamenti (I)	=	R.L.A. (I)	
				#N/D		#N/D	
Condizioni in U.D.E. possedute all'inizio del piano							
	R.L.A. (I)	≥	10 U.D.E. (I)	Macroaree A, B1 e B2	NEGATIVO		
	R.L.A. (I)	≥	6 U.D.E. (I)	Macroaree C e D			

Calcolo delle U.D.E. finali e del Rendito Lordo dell'Azienda finale (F)							
				ATTIVITA' CONNESSE			
				0%			
Unità Dimensione Economica dell'Azienda (F)	=	U.D.E. delle coltivazioni (F)	+	U.D.E. degli allevamenti (F)	=	U.D.E. (F)	U.D.E. (F) con attività connesse
Rendito Lordo Aziendale (F)	=	R.L.A. delle coltivazioni (F)	+	R.L.A. degli allevamenti (F)	=	R.L.A. (F)	
Condizioni in U.D.E. da possedere alla fine del piano							
	R.L.A. (F)	≥	14 U.D.E. (F)	Macroaree A, B1 e B2	NEGATIVO		
	R.L.A. (F)	≥	10 U.D.E. (F)	Macroaree C e D			

Incremento delle U.D.E.

INCREMENTO U.D.E.

Per le Macroaree A, B1 e B2 da 10 U.D.E. a 14 U.D.E.

Incremento U.D.E. maggiore di 14	>	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. fino a 14	=	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. minore di 14	<	Riscontro negativo

Per le Macroaree C e D da 8 U.D.E. a 10 U.D.E.

Incremento U.D.E. maggiore di 10	>	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. fino a 10	=	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. minore di 10	<	Riscontro negativo

Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.1.2

Luogo e data di sottoscrizione

Fatto a:

data

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con l'apposizione della firma sottostante, autorizza ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli cv

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili alla Regione Abruzzo.

Firma del richiedente o del rappresentante legale

Firma del Tecnico incaricato



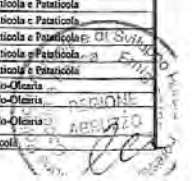
Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi

Obiettivi qualificanti del P.A.S.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio	Barrare	Totale Punti	Totale Punteg. (riservato all'Ufficio)
A	Miglioramento condizioni di igiene del benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		a	3			
B	Qualificazione produzioni	Introduzione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3			
			GLOBALGAP, BRC, IFS	b.2	2			
		Introduzione sistemi di qualità regolamentati	Biologico	b.3	4			
			DOP, IGP, VQPRD	b.4	3			
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3			
D	Diversificazione attività aziendali	Introduzione ex-novo di attività connesse prima non esercitate	Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo	d.1	3			
			Agriturismo	d.2	3			
			Fattoria didattica	d.3	3			
			Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	3			
			Trasformazione della produzione agricola	d.5	2			
E	Riconversione produttiva	Es. Az. Zootecnica latte > carne; specie > specie diversa; Az. Frutticola > altro, specie > specie diversa		e	3			
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. introduzione E-commerce; partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende agricole		f	3			
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g	2			
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h	2			
I	Dimensione economica del piano di investimenti (complessivo) presentato nel P.A.S.		10.000 - 30.000 euro	i.1	2			
			>30.000 fino a 50.000 euro	i.2	3			
			> 50.000 euro	i.3	7			
L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel P.A.S. (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	l	3			
Totale punteggio								
Per le aziende ricadenti nelle aree delle zone C e D aggiuntivo di punti 5				punteggio	ZONA INDICATA:	A		



Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004 approvato con D.G.R. n. 83 del 02/03/2009

Table with 10 columns: Cod. Misura e Allevamenti, Cod. Altre-Us, Cod. L.N.E.A., Raggruppamenti Culturali ed Allevamenti (L.N.E.A.), Unità misura, R.L.S. 2004, Colture ed allevamenti (Regioni), G/LN Colture, U.L.U., Filiera Produttiva. The table lists various agricultural products and their associated metrics.



200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00		1 - Filiera Vitivinicola
700	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Patatola
740	551	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivai Floricolo	315,00		7 - Filiera Florovivaiistica
740	648	G05	Vivai	Ha	33.299	Piantic ornamentali da appartamento in tunnel	1000,00		7 - Filiera Florovivaiistica
120	542	G06	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ha	2.227	Piante arboree da legno (Noce, tiglio, pioppo, ecc.)	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	770	G07	Colture permanenti in serra (fruttiferi di origine temperata)	Ha	4.066	Colture permanenti in serra	315,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Patatola
250	553	G07	Colture permanenti in serra (fruttiferi di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Patatola
440	780	I02	Funghi (100 mq) + l.s. anno (7,2 risolti)	100 Mq	26.513	Funghe in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
440	790	R139	Funghi (100 mq) - risolti	Mq	3.690	Funghe in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
440	780	R139	Altri	Ha	3.609	Tartufi (in impianti specializzati)	40,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
40	3	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo in semi del Reg. Coe 1765/92	4,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	3	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Coe 125799 art.22 (ex 2080/92)	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
126	0	J01	Equini - altri	capo	142	Equini - Anni di età inferiore a 6 mesi	3,00	1.000	6 - Filiera Carni
126	0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Anni di età superiore a 6 mesi	5,00	1.000	6 - Filiera Carni
131	0	J01	Altri	capo	142	Cani da allevamento	6,00	0,400	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
131	0	J01	Altri	Mq	143	Elicottura per 1000 mq = 143.000	0,08	0,000	6 - Filiera Carni
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	903	Bovini < 1 anno	6,00	0,400	6 - Filiera Carni
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	363	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J07	Vacche da latte	capo	1.466	Vacche da latte	13,00	1,000	3 - Filiera Lattiero-Casaria
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casaria
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casaria
122	0	J11	Suini - lattinzoni < 20 Kg	capo	340	Suini - lattinzoni < 20 Kg - Magroci - Verdi	7,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J12	Suini - scrofe > 50 Kg	capo	1.108	Suini - scrofe > 50 Kg	12,00	0,500	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300	6 - Filiera Carni
131	0	J13	Altri	capo	128	Struzzi	6,00	0,500	6 - Filiera Carni
127	0	J14	Broilers	100 capi	1.054	Broilers	3,00	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J15	Ovalote	100 capi	440	Ovalote	3,00	0,014	6 - Filiera Carni
127	0	J16A	Tacchini	100 capi	1.660	Tacchini	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16B	Anatre	100 capi	903	Anatre	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	Altre pollame (oche e faraone) - 100 capi	100 capi	874	Altre pollame (oche e faraone)	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	altri	100 capi	874	Piccioni	6,00	0,002	6 - Filiera Carni
128	0	J17	Conigli - fattrici	capo	21	Conigli - fattrici	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	80	Api (alveare)	2,08		8 - Filiera Apistica
LEG			Piscicoltura, acquicoltura in acque dolci	tonn.	legenda	Itticoltura acque interne	50,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura

LEGENDA:

1	Cod. Macro-usi e Allevamenti	I codici dei macro-usi sono le codifiche A.G.E.A., utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti: 1) bovini e bufalini - cod. 121; 2) suini - cod. 122; 3) ovicaprini - cod. 124; 4) equini - cod. 126; 5) avicoli - cod. 127; 6) apicoltura - cod. 130; 7) conigli - cod. 128; 8) altre tipologie di allevamento - cod. 131.
2	Cod. Micro-usi	Codifiche A.G.E.A., utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.
3	Cod. I.N.E.A.	Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo
4	Raggruppamento Colture ed Allevamenti - (I.N.E.A.)	Colture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo
5	Unità misura	I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 per metro quadrato (mq), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100 capi e per lo api (per arna)
6	R.L.S. in euro	Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.
7	Colture ed allevamenti (Regione)	Previsi dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
8	Cifa - O/capo	Previsi dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
9	U.B.A.	Conversione degli animali in Unità di Bestiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06
10	Filiera Produttiva	Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti
11	Piscicoltura, acquicoltura in acque dolci	Codice ATECORI-05/02/02 - Non essendo disponibile il valore R.L.S. da fonte comunitaria, per l'individuazione del valore del reddito da utilizzare ai fini del dimensionamento economico aziendale previsto dai bandi del P.S.R. 2007/13 il richiedente dovrà autocertificare tale valore. Le modalità di calcolo sono le seguenti: R.L.S. = Produzione Lorda (media ultime tre annate disponibili) - costi specifici variabili (media ultime tre annate disponibili).



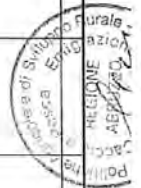
Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.1.2

Tabella delle attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	commercializzazione						attività esistente		attività in progetto		Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A.
	lavoraz.	trasformaz.	conservaz.	prod. lavor. transf.	punto vendita	zone svantag.	altre zone	zone svantag.	altre zone		
Filire Produttive											
Filiera Vitivinicola	5%	10%	5%	10%	5%			5%	2%		
								10%	5%		
Filiera Olivicolo-Olearia	5%	10%		10%	5%			10%	5%		
								5%	2%		
Altre Filire Vegetali	5%	10%	5%	10%	5%			5%	2%		
								5%	2%		
Filiera Ortofrutticola e Pataticola	5%	10%	5%	10%	5%			10%	5%		
								10%	5%		
Filiera Lattiero-Casearia	5%	10%	5%	10%	5%			10%	5%		
								10%	5%		
Filiera Carni	5%	10%	5%	10%	5%			10%	5%		
								10%	5%		
Filiera Fiorovivaistica	5%	10%	5%	10%	5%			10%	5%		
								10%	5%		
Filiera Apistica	5%	10%	5%	10%	5%			10%	5%		
								10%	5%		
Altre Filire non individuate dalla Misura	5%	10%	5%	10%	5%			10%	5%		
B&B								5%	2%		
Contoterzismo								10%	5%		
Attività ricreative								5%	2%		
Produzione di energia rinnovabile								5%	2%		
Artigianato								10%	5%		
Servizi all'infanzia								10%	5%		
Agriturismo								10%	5%		
Turismo rurale - servizi								10%	5%		
Fattoria didattica								5%	2%		
Fattoria sociale								5%	2%		
Altro								10%	5%		
Nessuna								0%	0%		

PAS 112/2014 bando - Tabella attività connesse base 1 di 1





REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

MISURA 1.1.2 – INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

La modulistica allegata alla D.G.R. n. 182/2014 (Allegato B) contiene dei refusi nelle Tabelle sotto indicate. Per le stesse viene indicata, pertanto, la versione errata e la versione rettificata coerente con le disposizioni contenute nel bando.

ERRATA CORRIGE
Allegato B - D.G.R. n. 182 del 17/03/2014

Versione Errata	Versione Rettificata
1 Tabella "Calcolo delle U.D.E. iniziali e finali e del Reddito Lordo Aziendale iniziale e finale":	1 Tabella "Calcolo delle U.D.E. iniziali e finali e del Reddito Lordo Aziendale iniziale e finale":
1.1 Riquadro "Condizioni U.D.E. da possedere alla fine del piano": R.L.A. (F) \geq 10 U.D.E. (F) Macroaree C e D	1.1 Riquadro "Condizioni U.D.E. da possedere alla fine del piano": R.L.A. (F) \geq 8 U.D.E. (F) Macroaree C e D
1.2 Riquadro "Incremento delle U.D.E.": Per le Macroaree C e D da 8 U.D.E. a 10 U.D.E. Incremento U.D.E. maggiore di 10 Incremento U.D.E. fino a 10 Incremento U.D.E. minore di 10	1.2 Riquadro "Incremento delle U.D.E.": Per le Macroaree C e D da 6 U.D.E. a 8 U.D.E. Incremento U.D.E. maggiore di 8 Incremento U.D.E. fino a 8 Incremento U.D.E. minore di 8
2 Tabella "Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi": Obiettivo D azione d.1 "Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo" Obiettivo I azione i.1 punteggio 3 Obiettivo I azione i.2 punteggio 5	2 Tabella "Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi": Obiettivo D azione d.1 "Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo" Obiettivo I azione i.1 punteggio 3 Obiettivo I azione i.2 punteggio 5

Il dirigente del Servizio
(dr.ssa Elvira Di Vitantonio)

E. Vitantonio

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 31.03.2014, n. 217

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013 - Bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della Misura 1.2.3. "Accrescimento del Valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Azione 1 - "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m. e i.;

VISTO il Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

VISTO l'art. 28 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" del succitato Reg. 1698/2005;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo

2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 28/12/2012.;

VISTA D.G.R. 59 del 08 febbraio 2010-Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 79/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" - Misure 112, 121 e 123, azione 1.

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it;

VISTA la legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

VISTO il DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n.

1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza con procedura scritta 1/2014, ha esaminato ed approvato:

- le modifiche ai criteri di selezione della misura;
 - la rimodulazione del piano finanziario;
- e che tali modifiche sono in corso di approvazione da parte della Commissione Europea;

DATO ATTO che la proposta di rimodulazione del Piano Finanziario in corso di approvazione prevede una integrazione della dotazione finanziaria della misura di € 400.000,00 (quattrocentomila);

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza, è opportuno provvedere all'attivazione della misura al fine di poter garantire la conclusione delle istruttorie di ammissibilità e l'assunzione degli impegni giuridici a favore dei richiedenti nei termini compatibili con le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1310/2013;

PRESO ATTO delle economie derivanti da rinunce, revoche ed economie relative al bando della misura attivato con D.G.R. 753 del 07/08/2008 per un importo di € 2.600.000,00 come determinate dal Servizio Interventi Strutturali con Determinazione n. DH26/13 del 25/03/2014;

RITENUTO opportuno procedere, pertanto, per l'attuazione del bando, allo stanziamento complessivo di € 3.000.000,00 (tremilioni), di cui 400.000,00 provenienti dalla rimodulazione del Piano finanziario e € 2.600.000,00 derivanti da economie relative al precedente bando della misura;

CONSIDERATO che per l'attuazione del presente bando si potrebbero rendere disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie relative a precedenti bandi della medesima misura;

RITENUTO opportuno fin d'ora stabilire che eventuali risorse finanziarie derivanti da

economie della misura andranno ad incrementare le risorse messe a disposizione per la misura dal presente bando;

VISTO il bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 123 - azione 1 (Allegato A) predisposto dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Servizio Interventi Strutturali;

RITENUTO di dar mandato al Dirigente del suddetto Servizio Interventi Strutturali a provvedere di provvedere con propri atti a definire la modulistica necessaria per la presentazione della documentazione da allegare alla domanda di aiuto;

DATO ATTO che la gestione finanziaria delle misure del PSR è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e che, pertanto, il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare** il bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 123 - azione 1: "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" (Allegato A);
2. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Interventi Strutturali a provvedere, con propri atti, all'approvazione della modulistica necessaria per la presentazione della documentazione da allegare alla domanda di aiuto;
3. **di condizionare** l'ammissibilità al finanziamento delle domande relative al presente bando all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR;

4. **di pubblicare**, integralmente, la presente deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo;
5. **di considerare** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato A, composto da n° 32 facciate.

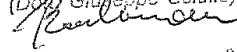
Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

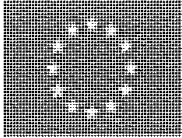
n. **217** del **31 MAR 2014**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Giuseppe Sciullo)



ALLEGATO A



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture Aziendali
Via Catullo, 17 – 65126 PESCARA

REG. CE n. 1698/2005 e s.m.i.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

BANDO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.2.3
ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

Azione 1 TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI AGRICOLI

MISURA "1.2.3. AZIONE 1"
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

AVVISI

1) Il presente bando viene emesso nelle more dell'approvazione delle modifiche del PSR Abruzzo 2007-2013 da parte della Commissione Europea inerenti l'adeguamento del Programma a sopravvenute esigenze di programmazione nonché l'assegnazione di ulteriori risorse alla misura.

2) Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per investimenti realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto. Per quanto attiene le domande di preadesione presentate ai sensi della D.G.R. n. 902 del 23/11/2010, con opere realizzate anche parzialmente, sono ammissibili le spese sostenute per interventi realizzati dopo la presentazione della domanda di preadesione.
Le domande di preadesione, presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 902 del 23/11/2010, che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini previsti dal presente bando, saranno considerate decadute e archiviate.

Riferimenti normativi

Il presente bando è emanato in attuazione della Misura 1.2.3. del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo.

L'intervento promosso trova il suo riferimento normativo principale nel Titolo IV capo I, art. 20 , lettera, a), ii) e 28 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005.

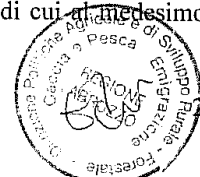
Le procedure di attuazione, i sistemi di controllo e le sanzioni sono regolate dalle norme di seguito riportate:

Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. , relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni ;

Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

Reg. (CE) 30 novembre 2009, n. 1122, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo



regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

Reg. (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Reg. (CE) n. 883/2006 del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s. m. i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n. 247 del 31 dicembre 2009;

D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 PSR Abruzzo2007/2013. Disposizioni generali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 112, 121 e 123 azione 1.

"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

Comunicazione Commissione (2006/c 319/01) "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013";

Legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

Procedura scritta n. 1/2014 di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, delle modifiche dei criteri di selezione degli interventi della Misura 1.2.3.



1. DESCRIZIONE DELLA MISURA (Azione 1)

La Misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli che dimostrano di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende:

“qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne)”.

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende:

“la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture per la movimentazione dei prodotti agricoli)”.

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto;

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in impianti agroindustriali ubicati sul territorio della Regione Abruzzo.

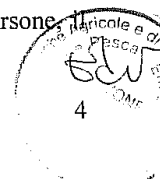
1.1. Settori interessati

Il sostegno della presente azione è concesso per lo sviluppo delle sotto elencate filiere produttive:

1. Vitivinicola
2. Olivicolo-olearia
3. Ortofrutticola e pataticola
4. Lattiero – casearia
5. Carni
6. Altre Filiere:
7. Oleaginose
8. Piante Officinali
9. Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali Minori e Funghi
10. Florovivaistica
11. Apistica

2. BENEFICIARI E REQUISITI

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di Piccole e Medie Imprese e di Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (imprese che occupano meno di 250 persone



cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro).

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

2.1. Condizioni di ammissibilità

Il sostegno della presente misura è concesso per investimenti materiali/immateriali finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'impresa e che riguardano la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, connessi ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), secondo le strategie regionali per lo sviluppo delle filiere produttive assunte dal P.S.R. 2007/20013.

L'aiuto agli investimenti sarà concesso unicamente alle aziende la cui redditività viene dimostrata sulla base di una analisi delle prospettive, sufficienti a delineare un preciso quadro della situazione finanziaria delle stesse.

La redditività economica dovrà essere dimostrata attraverso un business plan, redatto in conformità alla modulistica predisposta dal Servizio Interventi Strutturali e, certificato da una società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale, che in conseguenza all'adozione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, dia risultati di stabilità economica e finanziaria.

Tale condizione si intende rispettata qualora l'impresa dimostri che l'investimento proposto consente di migliorare i seguenti indici economici:

- R.O.I. (Reddito operativo/Capitale investito), per le società di persone e capitali *escluse le cooperative, consorzi e associazione di produttori*
- Valore aggiunto per addetto.

Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento. Per le aziende con meno di tre esercizi conclusi si farà riferimento almeno al bilancio dell'esercizio precedente.

Per le imprese di nuova costituzione e, quindi, prive di bilanci approvati il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.

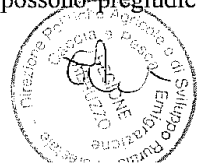
Gli interessati potranno scaricare i formati elettronici della modulistica suddetta, accedendo al sito internet della Regione Abruzzo, al seguente indirizzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

2.2. Requisiti e obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese

I requisiti e gli obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese sono di seguito indicati.

2.2.a) Requisiti (condizioni da soddisfare prima dell'esecuzione del piano di investimenti):

- l'impresa non deve presentare condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- non devono essere presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;



- devono essere debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
- deve essere dimostrato un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente.

Tali requisiti devono essere certificati: da società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale.

2.2.b) Obiettivi:

- aumento e/o mantenimento dei livelli occupazionali esistenti (numero di addetti dell'impresa);
- miglioramento della produttività del lavoro (espressa in unità di Valore Aggiunto per addetto);
- miglioramento della redditività del capitale investito, solo per società di persone e di capitali (ROI¹);
- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazione di processo e di prodotto;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione ambientale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

2.3. Parametri tecnici

Il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto soddisfano le sotto indicate condizioni:

- rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati a livello di OCM, dall'articolo 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) 1698/2005; Il sostegno previsto dalla presente misura non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato;
- esistenza di un legame diretto con la produzione primaria: almeno il 60% del prodotto totale lavorato deve essere di provenienza extra aziendale; in assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro di quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali (redatti seguendo lo schema allegato alla determina dirigenziale di approvazione della modulistica da allegare alla domanda di aiuto) atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;
- rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

2.4. Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali e Impegni

¹ ROI = Reddito operativo / Capitale investito



Le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard introdotti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, inoltre, ai sensi dell'art. 28. comma1 del Reg. CE 1698/2005, se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano realizzati da microimprese ai sensi del paragrafo 2 e finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. In tal caso, all'impresa può essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei suoi confronti, per conformarvisi.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

3. INVESTIMENTI

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- acquisto immobili;
- realizzazione di opere civili: costruzione, completamento, adeguamento e/o ristrutturazione dei fabbricati utilizzati nelle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, stoccaggio delle scorte (compresi punti vendita aziendali e sale per la degustazione);
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti,
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale basati sull'impiego di fonti rinnovabili:
- investimenti per la trasformazione energetica di biomasse derivanti dalla trasformazione agroindustriale dell'impresa e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua), limitatamente alla copertura dei fabbisogni dell'impresa; gli aiuti previsti devono essere coerenti:
 - o con il piano regionale energetico;
 - o con il piano regionale relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - o con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse nella Regione Abruzzo;
 - o con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti finalizzato all'introduzione di biotecnologie legate ai cicli produttivi aziendali;
- acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti agricoli o agroalimentari per il raggiungimento dei punti di vendita;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;



- costi legati all'introduzione iniziale e/o l'implementazione di sistemi di qualità alimentare riconosciuti non obbligatori (ISO, EMAS, ecc.), esclusi i costi per il rilascio della certificazione;
- acquisto di software finalizzati all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali.

Gli investimenti riguardanti l'utilizzo di sottoprodotti, derivanti dalla trasformazione agroindustriale, per finalità energetiche devono essere funzionali ad attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), sia in entrata che in uscita, e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

4. ENTITÀ - INTENSITÀ DELL'AIUTO - DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E LIMITI DI INVESTIMENTO

4.1. Entità e Intensità dell'aiuto

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di contributo in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 40% delle spese ammissibili per imprese rientranti nella definizione di Piccole e medie imprese e di Microimprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, per investimenti relativi a prodotti in entrata ed in uscita che rientrano in quelli dell'allegato I del Trattato (esclusi i prodotti della pesca).

Disponibilità finanziaria e limiti di investimento

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 3.000.000,00 (tremilioni) di spesa pubblica.

Le eventuali ulteriori economie derivanti da rinunce, revoche o minori spese rispetto agli impegni effettuati in attuazione del presente o precedenti bandi, potranno essere utilizzate nell'ambito della *Misura 1.2.3 Azione 1*.

Il limite minimo di spesa ammissibile è pari ad € 150.000,00. Non verranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al limite predetto anche se presentati per un importo totale superiore al minimo (comprese le spese generali).

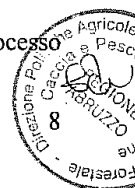
Il limite massimo di spesa ammissibile viene fissato, sia per i soggetti singoli che associati, in € 500.000,00.

Ogni impresa può presentare un'unica domanda a valere sul presente bando.

5. DIVIETI E LIMITAZIONI

a) Divieti

- acquisto di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- contratti di leasing;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;



- acquisto di sole motrici per trasporto ed autoveicoli;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti in aziende che non rispettano i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- investimenti nel caso di utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi Nazionali e Regionali;
- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti e/o gli acquisti effettuati prima della data di presentazione della domanda di aiuto per i soggetti che non hanno fatto domanda di pre-adesione;
- le opere di manutenzione ordinaria, riparazioni, abbellimenti;
- spese di noleggio attrezzature;
- I.V.A.;
- investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- investimenti per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti provenienti da organismi geneticamente modificati.
- sono esclusi dal finanziamento tutte le opere e gli acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando e in particolare gli interventi di edilizia realizzati in economia.
- interventi su particelle catastali o su strutture esistenti il cui titolo di possesso è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali;

b) Limitazioni

- beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene.
- le imprese beneficiarie, nei cinque anni successivi dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere, hanno l'obbligo di garantire il mantenimento degli impegni e/o vincoli contrattuali coi produttori agricoli di base che hanno costituito condizione di ammissibilità ai fini dell'accesso ai benefici in oggetto e titolo di ulteriore punteggio.
- a livello di tutte le Filiere Produttive l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato.

6. ZONE INTERESSATE ALLA MISURA

L'Azione si applica su tutto il territorio regionale. Con riferimento ai settori/filiere agroindustriali regionali, i criteri di priorità localizzativa correlati alle Macroaree definite per la territorializzazione della strategia regionale di sviluppo delle aree rurali sono definite secondo le tabelle che seguono.

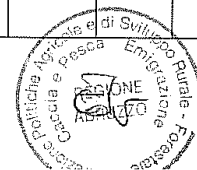


7. INTERVENTI PRIORITARI PER SETTORE

FABBISOGNI descrizione	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO descrizione	Priorità territoriali				
		A	B1	B2	C	D
Filiera Vitivinicola						
- razionalizzazione ed adeguamento degli impianti di trasformazione, di stoccaggio, di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture finalizzati al miglioramento della qualità del vino prodotto	- ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento; - realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, trasformazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini rientranti in sistemi di qualità riconosciuti (DOCG, DOC, IGT)	X	XXX		XX	X
miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale, anche nell'ottica dell'accorciamento della filiera	creazione di strutture per la gestione della fase commerciale aziendale; creazione di piattaforme distributive per la realizzazione di economie di gestione nella fornitura alle organizzazioni della distribuzione organizzata e della grande distribuzione					
Filiera Olivicolo-Olearia						
miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione e delle relative strutture per la riduzione dei costi di produzione ed il miglioramento della qualità dei prodotti	investimenti materiali per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, nonché per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformativa esistente	X	XXX		XXX	X
realizzazione di impianti di stoccaggio temporaneo, imbottigliamento e confezionamento dei prodotti	investimenti materiali per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, nonché per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato					



miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale, anche nell'ottica dell'accorciamento della filiera	creazione di strutture per la gestione della fase commerciale aziendale; creazione di piattaforme distributive per la realizzazione di economie di gestione nella fornitura alle organizzazioni della distribuzione organizzata e della grande distribuzione						
descrizione	descrizione	Priorità territoriali					
		A	B1	B2	C	D	
Filiera Ortofrutticola e Pataticola							
miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi di lavorazione, trasformazione, condizionamento, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli	ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi	X	XXX	XXX	X	X	
	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)						
miglioramento della qualità dei prodotti ortofrutticoli destinati al consumo fresco e di quelli trasformati	realizzazione, ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti freschi e trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento dell'aspetto igienico-sanitario e salutistico (oltre i limiti obbligatori), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi						
riduzione dei costi di produzione e miglioramento della competitività dei prodotti	ampliamento della capacità di trasformazione della materia prima (con esclusione del pomodoro da industria), solo per progetti di Organizzazioni di Produttori riconosciute (forme giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli) e limitatamente agli impianti per la trasformazione della produzione conferita dai soci						



sviluppo della cooperazione di filiera per la valorizzazione dei prodotti	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità presso i locali di stoccaggio, condizionamento e confezionamento					
	realizzazione di strutture per il controllo della qualità della materia prima da trasformare					
FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
descrizione	descrizione	Priorità territoriali				
		A	B1	2	C	D
Filiera Lattiero-Casaria						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti per il porzionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo					
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)					
	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità presso i locali di stoccaggio, condizionamento e confezionamento	XX		XXX		XXX
sostegno e sviluppo della cooperazione tra produttori	investimenti per l'ampliamento della capacità di trasformazione esclusivamente per Organizzazioni di produttori (forme giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli), limitatamente all'adeguamento degli impianti (lavorazione, trasformazione, condizionamento e commercializzazione) che trattano produzioni conferite dai soci che diversamente non potrebbero essere conferite (ad eccezione delle produzioni eccedentarie) e nel rispetto della condizione di uguaglianza tra la capacità trasformativa totale ed il totale delle quote latte possedute dalla base associativa					



Filiera Carni					
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti per favorire l'aumento della capacità di sezionamento e frigo-conservazione	X	X	XX	XXX
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici				
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati di sbocco (diversificazione produttiva)				
	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità a livello di filiera				
sviluppo, nelle aree con carenza strutturali, dell'attività di macellazione di prodotti che rientrano in sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario	investimenti nell'attività di macellazione senza aumento della capacità di macellazione, esclusivamente nelle aree con carenze strutturali tali da non consentire l'abbattimento e la lavorazione del prodotto locale (prodotti che rientrano in sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario)				
interventi per la razionalizzazione dell'industria di trasformazione esistente	investimenti per la razionalizzazione dell'industria di trasformazione finalizzati alla riduzione della capacità di macellazione in eccesso, favorendo le concentrazioni produttive e/o commerciali sia di tipo orizzontale che verticale				

FABBISOGNI	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO					
descrizione	descrizione	Priorità territoriali				
		A	B1	B2	C	D
Altre Filiere Vegetali						
OLEAGINOSE						
produzione di energia rinnovabile (biodiesel)	realizzazione di impianti per lo stoccaggio della materia prima, l'estrazione, la conservazione e la commercializzazione del prodotto destinato alla produzione di biodiesel. Saranno prese in considerazione le piante oleaginose che hanno una produzione di olio/ha non inferiore a 100 Kg. Le aziende dovranno essere fornite di sistemi volontari di certificazione della qualità al fine di migliorare la salubrità, la qualità del prodotto, a ridurre l'impatto ambientale e al corretto utilizzo delle risorse		XXX	XXX	X	



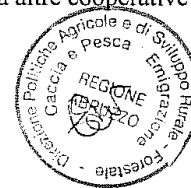
PIANTE OFFICINALI						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per l'estrazione, lo stoccaggio, lavorazione, essiccamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti		X		XXX	XXX
PRODUZIONI TIPICHE, LEGUMI, CEREALI MINORI E FUNGHI						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	investimenti per la realizzazione, l'adeguamento e l'ammodernamento strutturale e tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione		X	XX	XXX	XXX
Filiera Florovivaistica						
Miglioramento e razionalizzazione delle fasi di lavorazione e commercializzazione dei prodotti al fine di migliorare la qualità e la competitività dei prodotti	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito					
	investimenti per l'ammodernamento e/o creazione di magazzini e depositi anche destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale	X	XXX	XX	XX	X
	investimenti per favorire l'utilizzo di imballaggi di grandi dimensioni riutilizzabili e destinati alla movimentazione dei prodotti per la conservazione e il confezionamento					
	ammodernamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile					
Filiera Apistica						
miglioramento della qualità dei prodotti trasformati	realizzazione, miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione al fine di migliorare la qualità del prodotto e la sostenibilità dei processi (consumi energetici, idrici; imballaggi, ecc.)		X	X	XXX	XXX

8. PRIORITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno della misura nell'ambito delle priorità territoriali è finalizzato a supportare prioritariamente cooperative agricole, consorzi di cooperative agricole, associazioni di produttori agricole.

Il sostegno sarà rivolto prioritariamente:

1. a cooperative o consorzi che realizzano un intervento utilizzabile anche da altre cooperative
2. ad imprese singole o associate che perseguono i seguenti obiettivi:



- di aggregazione delle imprese tesa a concentrare l'offerta
- di adeguamento tecnologico per produzioni di qualità
- di commercializzazione per iniziative presentate da strutture associative di primo e secondo grado

PRIORITÀ E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Criteri localizzativi: Max punti 30		
- Macroaree con	XXX	punti 30
- Macroaree con	XX	punti 20
- Macroaree con	X	punti 10
- Macroaree senza	X	punti 0
Criteri soggettivi: Max punti 30		
- Cooperative, consorzi ed associazioni di produttori		punti 30
- Altri beneficiari		punti 10
Criteri oggettivi: Max punti 40		
- Investimenti con priorità progettuali individuate nelle singole filiere		punti 20
- Investimenti senza priorità progettuali individuate nelle singole filiere		punti 5
- Investimenti relativi a filiere non individuate dalla misura		punti 0
- Per ogni obiettivo progettuale perseguito ed individuato nel business plan		Punti 1
Ulteriori punteggi:		
Esistenza di un legame diretto con la produzione primaria:		
- fino al 100%		punti 10
- da 81% a 99%		punti 6
- da 61% a 80%		punti 3
- fino al 60%		punti 0
Materia prima di provenienza regionale		
- da 80% a 100%		punti 5
- da 60% al 79%		punti 3
- da 30% al 59%		punti 1
- fino a 29% prodotto regionale		punti 0
Affidabilità economica del beneficiario:		
- da 81% a 100%		punti 3
- da 61% a 80%		punti 1
- fino al 60%		punti 0
In caso di parità di punteggio:		
- Domanda di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati.		

9. COERENZA ED INTERRELAZIONI CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO

E' necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. In generale, nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni. Le informazioni sulla complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti della Politica



Comune sono riportate in dettaglio nel paragrafo 10 del PSR –Abruzzo 2007/2013 cui si rinvia. Si riportano alcuni elementi principali per le seguenti OCM:

OCM Ortofrutta: Per quanto riguarda la complementarietà con l'OCM Ortofrutta, è necessario richiamare la necessità di assicurare coerenza tra le strategie fissate dalle OP/AOP in specifici programmi operativi, e quelle conseguenti del PSR. La recente riforma consente alle OP e ai loro soci di realizzare interventi a carattere strutturale, individuali e/o collettivi, e interventi di tipo agroambientale, per i quali è necessario definire con precisione i criteri di demarcazione. Gli **investimenti strutturali** delle OP riconducibili alla misura 123, sono realizzati solo dalle OP/AOP nei loro programmi operativi. Il PSR non interviene per queste tipologie né a favore delle OP né a favore dei singoli soci delle OP. Gli investimenti realizzati dai singoli soci appartenenti ad OP e dalle stesse OP che siano al di sopra della soglia finanziaria pari ad € 250.000,00 sono realizzati solo nell'ambito del PSR, mentre gli investimenti singoli di importo inferiore alla predetta soglia sono invece realizzati solo nell'ambito dei programmi operativi delle OP.

OCM Vino: L'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia le operazioni di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione del prodotto. Al fine di individuare criteri di demarcazione con le operazioni finanziabili con i fondi previsti per lo Sviluppo Rurale, gli interventi finanziabili nell'ambito dell'OCM sono:

- per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, esclusivamente le misure riportate nell'allegato II del decreto ministeriale n. 2553 dell'8 agosto 2008;
- per gli investimenti:
 2. la produzione o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato XI ter del Reg. CE 1234/07;
 3. lo sviluppo di nuovi prodotti, trattamenti e tecnologie connessi con i prodotti di cui all'allegato XI ter del Reg. CE 1234/07.

In particolare, a partire dal 16 ottobre 2010, per la misura "Investimenti", sono finanziate con l'OCM le operazioni relative a: punti vendita (sia aziendali che extra-aziendali); attività di e-commerce; piattaforme logistiche; show-room; realizzazione di laboratori; utilizzo di sistemi informativi; realizzazione di network; sistemi di gestione integrata della qualità e tracciabilità.

Le operazioni sopra elencate, pertanto, non sono più finanziate con la misura 123.

Qualsiasi altra operazione non ricompresa negli interventi sopra elencati potrà essere finanziata con i fondi previsti per lo sviluppo rurale.

OCM Olio d'oliva: Al fine, per garantire la demarcazione tra l'operato delle OP e quello del PSR, gli interventi di tipo strutturale realizzati nell'ambito dell'OCM riguarderanno azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle OP.

Il PSR finanzia azioni di carattere individuale per le quali si prevede un costo complessivo dell'intervento superiore a € 5.000,00.

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini: prevedono aiuti disaccoppiati che operano sulle aziende zootecniche; conseguentemente, gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo e complementare sull'azienda zootecnica rispetto alla funzione di integrazione al reddito che fornisce il pagamento unico.

OCM Latte: L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti previsti dalle misure 121 e 123 possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. Tuttavia, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di settore e a sostegno di questa, si prevedono, nell'ambito della stessa misura, restrizioni all'accesso per le aziende che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e non in regola con il pagamento del superprelievo.



Apicoltura: Per quanto riguarda il settore dell'apicoltura, gli interventi nel campo della formazione professionale e informazione, assistenza tecnica e consulenza degli apicoltori, gli investimenti aziendali (acquisto di arnie, di attrezzature per il trasporto delle api, di materiale per la riproduzione) nonché interventi di ripopolamento degli sciami di popolazione locale, sono finanziabili esclusivamente attraverso il programma nazionale triennale, predisposto ai sensi del Reg. CE 1234/07. Nessuna di tali azioni è finanziabile nell'ambito della misura 123.

10. DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

La data di decorrenza per dare inizio agli interventi coincide con quella del rilascio della domanda di aiuto inoltrata all'AGEA per il tramite del Portale SIAN.

Per le imprese che hanno presentato una domanda di preadesione ai sensi della DGR 902 del 23-11-2010 (Bando di pre-adesione alla misura 1.2.3. del PSR Abruzzo), potranno essere riconosciute le spese per investimenti realizzati dopo la data di presentazione della domanda di pre-adesione presso le Strutture regionali competenti, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- le domande di preadesione siano convertite in domande di aiuto entro i termini previsti dal presente bando;
- le domande di aiuto risultino ricevibili e ammissibili;
- le spese proposte nella domanda di preadesione risultino ammissibili ai sensi del presente bando.

Gli investimenti devono essere conclusi entro il 31/05/2015

Le domande di pagamento devono essere presentate inderogabilmente entro il 30 giugno 2015.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

11. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono (eccezione investimenti con la domanda di preadesione) e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

- all'Anticipazione;
- all'Acconto beneficio;
- alla Liquidazione a Saldo.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione.

11.1. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza imprese mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del



20/04/2005 “Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori” e successive integrazioni e variazioni.

11.2 PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Presentazione Domanda di aiuto;
- B. Documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed assegnazione per la valutazione di ammissibilità;
- D. Valutazione, proposta di ammissibilità, assegnazione punteggio e predisposizione elenchi provinciali;
- E. Predisposizione ed approvazione graduatorie regionali delle domande ammissibili, individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ed approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili;
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori;
- G. Gestione finanziaria e monitoraggio;

Punto A – Presentazione Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla misura del P.S.R. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso, priorità previsti.

Le domande di aiuto, su incarico del soggetto beneficiario, devono essere compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per il tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del bando e per una durata continuativa di **sessanta (60) giorni**, utilizzando il portale S.I.A.N..

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede, pena l'esclusione, il *rilascio* (inoltrato telematico) sul portale SIAN (www.sian.it).

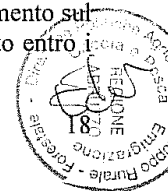
Entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al termine di cui al punto precedente (data del rilascio tramite il portale SIAN) copia cartacea della domanda **sottoscritta dal beneficiario e corredata della documentazione di cui al successivo punto B del presente bando, deve pervenire (NON FA FEDE IL TIMBRO POSTALE)**, a pena di esclusione, presso le sedi dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio sulla base della localizzazione dell'intervento prevalente con la dicitura P.S.R. – Misura 1.2.3

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Ai fini della dimostrazione della data di presentazione della domanda cartacea, fa fede la data apposta con il timbro “ARRIVO” sulla domanda stessa.

Le domande di aiuto possono essere presentate anche tramite posta certificata (PEC), in tal caso la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Le domande di aiuto, non inviate per via telematica all'A.G.E.A., compilate solo su modulo cartaceo e presentate ai S.I.P.A. potranno essere avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento sul portale S.I.A.N., purché il rilascio telematico, pena la decadenza della domanda, sia avvenuto entro i termini di scadenza del presente bando.



Comporta l'automatica decadenza della domanda di aiuto il mancato rispetto dei termini suddetti.

Indirizzi dei Servizi Provinciali dell'Agricoltura e relativi indirizzi di posta elettronica certificata (PEC):

- **S.I.P.A.** di L'Aquila Via Salaria Antica Est, 27 Pal B2 67100 L'AQUILA tel. 0862 364280
PEC: sipa.aq@pec.regione.abruzzo.it

- **S.I.P.A.** di Teramo Via Cerulli Irelli, 17 64100 TERAMO tel. 0861 245965
PEC: sipa.teramo@pec.regione.abruzzo.it

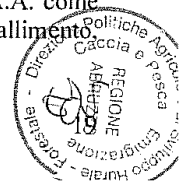
- **S.I.P.A.** di Pescara Via G. Valerio Catullo, 17 65126 PESCARA tel. 085 7672911
PEC: sipa.pescara@pec.regione.abruzzo.it

- **S.I.P.A.** di Chieti Via Asinio Herio, 75 66100 CHIETI tel. 0871 345432
PEC: sipa.chieti@pec.regione.abruzzo.it

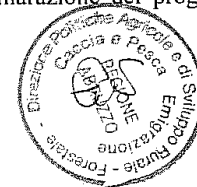
Punto B - Documentazione

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica):

- 1) Copia della domanda trasmessa al SIAN per via telematica **debitamente sottoscritta** dal richiedente (ai sensi del D.P.R. 445/2000) **ed accompagnata da copia del documento di identità (in corso di validità)** dello stesso;
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) Business plan a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa certificato da una società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale;
- 4) Delibera del consiglio d'amministrazione riguardante: l'approvazione del progetto definitivo, la delega al legale rappresentante a presentare domanda e a rilasciare quietanza del contributo, l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di avvenuta acquisizione dei beni (in caso di ditta individuale, alle medesime dichiarazioni ed ai medesimi impegni, provvederà il titolare);
- 5) Dichiarazione rilasciata, in alternativa, da:
 - a. società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
 - b. Presidente del Collegio Sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
 - c. revisore contabile iscritto all'albo, nei rimanenti casi;
 attestante:
 - che l'impresa non presenta condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né è sottoposta a procedure concorsuali;
 - che non sono presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
 - che sono debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
 - un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente la presentazione della domanda di aiuto.
- 6) Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;



- 7) **Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** per le ditte individuali e per persone giuridiche (L.n. 2/2009);
- 8) Dichiarazione con cui il richiedente attesta di aver visionato e preso conoscenza del PSR Abruzzo 2007-2013 e del presente bando della misura 123 e di accettare tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni ivi contenuti;
- 9) Dichiarazione del legale rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni da istituti di credito attestante che provvederà a finanziare l'iniziativa nella misura indicata nel piano finanziario dell'investimento;
- 10) Documentazione comprovante il titolo di possesso dell'immobile dove insiste l'investimento;
- 11) Elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- 12) Contabilità preventiva delle opere, elaborata secondo le indicazioni che seguono, che comprenda le opere a misura, quelle a preventivo e le spese generali:
 - per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico qualificato che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - spese progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - max 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - max 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
- 13) Per gli interventi di edilizia:
 - permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - autorizzazione del Genio Civile ai sensi dell'art. 7 della L.R. 28/2011 ove non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;



- dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- 14) Dati relativi alla "posizione previdenziale" dell'impresa necessari per effettuare le verifiche di regolarità contributiva (matricola aziendale INPS, codice INAIL, sede di competenza, indicazione del Contratto applicato per i dipendenti dell'impresa);
- 15) Per gli interventi acquisto immobili, ad esclusione del terreno dove insiste l'immobile, degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza:
- attestazione di un tecnico qualificato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto (del solo immobile) non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure specifici gli elementi di non conformità, nel caso in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;
 - promessa di vendita rilasciata dal venditore in cui siano definiti i tempi di acquisto ;
- 16) Per gli interventi di risparmio energetico:
- relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare e si documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali;
 - autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
 - schema dell'impianto da realizzare;
- 17) Dichiarazioni ed autocertificazioni in merito al rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene o benessere degli animali.
- 18) Dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali da perfezionarsi e comunicare al S.I.P.A. competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'ammissibilità a finanziamento dell'intervento proposto, fra l'impresa ed i produttori agricoli che:
- coprano almeno il 60% della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento, nel caso di richiedenti produttori agricoli;
 - coprano il 100% della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento nel caso che il richiedente sia una società di capitali o persona fisica non produttore;

I contratti stipulati con produttori agricoli singoli o associati devono identificare i produttori di base ed essere in grado di dimostrare un vantaggio economico almeno quinquennale per i produttori stessi a decorrere dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi.

I quantitativi delle produzioni individuate nei contratti devono essere compatibili con le medie produttive ISTAT relativi alla Regione Abruzzo dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Per contratti si intendono:

- in sede di presentazione della domanda: contratti sottoscritti dalle parti (e non soltanto promesse di acquisto o vendita) con firme autenticate o con allegati i documenti di identità in corso di validità (ai sensi del D.P.R. 445/2000);



- a graduatoria approvata: contratti registrati, già presentati in allegato alla domanda di aiuto, nelle modalità previste dalle disposizioni di legge.

I contratti stipulati per le singole Filiere di intervento devono almeno rispettare gli accordi interprofessionali (ove esistenti) ed avere durata almeno quinquennale.

I contratti stipulati con altre imprese di raccolta e/o trasformazione devono identificare i produttori di base e dimostrare un vantaggio almeno quinquennale per i produttori stessi a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione dell'investimento.

Sono esonerati dalla presentazione dei contratti le Cooperative agricole, i Consorzi di cooperative agricole e le Associazioni o Organizzazioni di produttori agricoli, purché la produzione dei propri associati assicuri la piena utilizzazione della struttura di trasformazione per la quale si chiede il finanziamento.

Tali soggetti dovranno comunque presentare:

- copia dello statuto o del regolamento che definiscano i rapporti di conferimento, nel triennio precedente la presentazione della domanda di aiuto, da parte dei soci e dichiarazione del legale rappresentante sul quantitativo del prodotto conferito dai soci rispetto al totale delle materie prime cui l'investimento è rivolto;
- dichiarazione, del legale rappresentante attestante che i soci conferenti non appartengono, per le stesse superfici, anche ad altri organismi associativi aventi le medesime finalità (per le superfici già impegnate).

I soggetti che propongono investimenti nel settore Lattiero-Caseario e siano primi acquirenti nei confronti dei produttori di base dovranno produrre specifiche dichiarazioni, a firma del legale rappresentante, attestanti:

- che l'impresa risulta riconosciuta ed iscritta all'albo regionale acquirenti per la gestione delle quote latte con l'indicazione della regione al cui albo è iscritta, del numero di iscrizione e della data di riconoscimento;
- che l'investimento proposto è rivolto a materia prima coperta da quantitativi di riferimento individuali (quote) di cui i produttori di base conferenti dispongono con allegato l'elenco dei produttori conferenti e relativi quantitativi. Ai fini della verifica delle quote possedute dai produttori di base si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo senza considerare gli affitti di quota in corso di campagna (cessioni temporanee) di cui all'art. 10 comma 15 della Legge 119/2003.

I soggetti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario presentano idonea certificazione rilasciata dagli organismi competenti.

Affidabilità finanziaria:

L'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da una dichiarazione rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi in ordine alla sostenibilità dell'investimento secondo lo schema allegato alla determina dirigenziale di approvazione della modulistica da allegare alle domande di aiuto.

Documentazione incompleta

Fatto salvo quanto disposto al punto B del presente bando e nel caso in cui la domanda sia carente di documentazione tecnica e amministrativa necessaria per poter avviare l'istruttoria il Servizio incaricato dell'istruttoria può richiedere al diretto interessato la presentazione di documentazione esplicativa, tecnica e/o amministrativa che deve pervenire entro il termine indicato nella richiesta.



Punto C Acquisizione delle Domande e Assegnazione per la Valutazione di Ricevibilità ed Ammissibilità

Presso ogni S.I.P.A. si procederà al protocollo ed alla presa in carico delle domande di aiuto, all'individuazione del responsabile del procedimento e dell'incaricato del controllo di ricevibilità e di ammissibilità che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90.

Il S.I.P.A. provvede alla correzione di eventuali errori palesi sulla domanda di aiuto.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto, se riconosciuti come tali da parte del SIPA competente, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006, possono essere corretti fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative all'art. 21 del Reg. (CE) 1122/2009.

Si considera errore palese quello rilevabile sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

In particolare, si fa riferimento a:

- a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
 - campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
 - codice statistico o bancario errato;
- b) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
 - errori aritmetici;
 - discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda (una particella o un animale dichiarato due volte nella stessa domanda);
 - discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa (mappe o passaporti animali discordanti con i dettagli della domanda);
 - particelle dichiarate per due tipi di utilizzo (foraggi essiccati/foraggi, seminativi/seta side/foraggi).

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità e ammissibilità.

Nel caso di domande affette da errori palesi il SIPA, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 10 giorni continuativi, per la presentazione delle correzioni.

Qualora tali errori non vengono sanati nei termini e nelle modalità stabilite, la domanda viene ritenuta irricevibile ovvero inammissibile.

Punto D - Valutazione e proposta di Ricevibilità e ammissibilità, Attribuzione punteggio e predisposizione elenchi provinciali

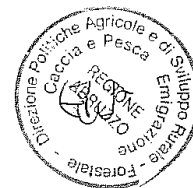
Presso ogni S.I.P.A. si procederà all'istruttoria ricevibilità e di ammissibilità delle domande presentate.

Le domande pervenute saranno istruite ed esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione composto da dipendenti dei S.I.P.A. I funzionari incaricati dell'istruttoria redigono il verbale di ricevibilità ed ammissibilità della domanda di cui alla specifica sezione della lista di controllo (check-list) relativa a ciascuna istanza di finanziamento assegnata e procedono all'attribuzione dei punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui al paragrafo 8 Criteri di Selezione e priorità.

Verifica di ricevibilità.

La verifica di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza in termini di correttezza della compilazione della stessa. A tal proposito i funzionari del Servizio incaricato dell'istruttoria incaricati dell'istruttoria redigono la specifica sezione della lista di controllo (check-list) relativa a ciascuna istanza di finanziamento assegnata, esprimendo il parere in ordine alla ricevibilità della domanda mediante l'esame:

- della completezza della documentazione allegata;
- della presentazione nei termini previsti;
- della presenza della firma;
- della presenza di valido documento di identità del firmatario.



Verifica di ammissibilità.

La verifica di ammissibilità è effettuata sulla base degli adempimenti e controlli amministrativi di seguito elencati:

- verifica, in base alle norme vigenti, della sussistenza e della conformità dei requisiti e delle condizioni di accesso al finanziamento, con particolare riguardo alla validità e alla congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente nella domanda;

- verifica della documentazione allegata all'istanza in ordine alla validità e alla completezza della stessa;

- verifica:

- della correttezza di tutta la documentazione richiesta per comprovare la presenza di condizioni e requisiti di ammissibilità e la conformità della domanda al presente bando;
- dell'ammissibilità delle operazioni, dei progetti, delle varianti e delle richieste di proroga;
- della conformità dell'operazione oggetto della domanda con la normativa di riferimento;
- della coerenza dell'investimento proposto con gli obiettivi della Misura 1.2.3. del Programma di Sviluppo Rurale;
- della congruità degli interventi;
- del rispetto delle condizioni minime e dei limiti e dei divieti fissati nel presente bando;
- del rispetto dei criteri di selezione delle domande anche ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità.
- al controllo della ragionevolezza delle spese proposte, attraverso la verifica dell'impiego dei prezzari previsti dal Bando e attraverso le motivazioni di scelta delle offerte (di almeno tre ditte concorrenti) previste per le opere a preventivo;
- al riscontro dell'ammissibilità del finanziamento;
- all'individuazione del quadro economico dell'intervento e al contributo concesso.

Le risultanze del verbale istruttorio con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo saranno comunicate in copia **tramite posta certificata (PEC)**.

Le ditte, rispetto agli esiti istruttori contenuti nel verbale, avranno la possibilità di far pervenire controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 10 giorni continuativi dalla data di ricezione di copia del verbale. Trascorso il suddetto termine i verbali si intendono accettati.

I S.I.P.A. entro il termine 15 giorni continuativi successivi alla richiesta di riesame procederanno ad un ulteriore istruttoria della domanda di aiuto valutando i nuovi elementi acquisiti.

Il controllo di ricevibilità e di ammissibilità sulle domande di aiuto si conclude con la redazione di un elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento e con la redazione di un elenco di quelle non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione.

Ogni richiesta ammissibile della Misura 1.2.3. viene posizionata in elenco tenendo conto del punteggio attribuito alla singola richiesta con l'indicazione della Macroarea e del contributo concedibile.

Il S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione degli elenchi provinciali delle ditte ammissibili e degli elenchi provinciali delle richieste non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatte entro 90 giorni successivi al termine di presentazione delle domande e inviate al S.I.S.

Punto E - Predisposizione ed approvazione graduatoria regionale delle domande ammissibili, individuazione delle richieste da ammettere a finanziamento e predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelle non ammissibili

Il S.I.S., entro i successivi 15 giorni dalla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà la graduatoria regionale delle richieste ammissibili a finanziamento e predisporrà gli elenchi regionali delle richieste non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.) procederà all'approvazione della graduatoria regionale delle richieste ammissibili a finanziamento e degli elenchi regionali delle richieste non ammissibili.



Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base delle graduatorie regionali, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla misura.

I progetti inseriti nelle graduatorie regionali verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nella impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utile in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite nelle graduatorie, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.

Al fine di agevolare il rispetto dei termini previsti per la definizione della graduatoria regionale nonché per garantire l'uniformità dell'attività istruttoria potrà essere costituito un gruppo di lavoro regionale con funzioni di indirizzo e coordinamento.

Punto F - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

Il Dirigente S.I.P.A. entro 30 giorni successivi all'approvazione della graduatoria regionale, a seguito di istruttoria tecnico amministrativa da parte del Nucleo di Valutazione, composto da dipendenti dei S.I.P.A., provvederà alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del quadro economico dell'intervento, della percentuale contributiva e del contributo concesso.

Per le ditte ritenute ammissibili e finanziabili, l'adozione dell'atto di concessione sarà subordinata alla presentazione della documentazione di cui al n. 18) del precedente punto B – Documentazione e all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, riguardo a:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. e attestazione di insussistenza, a carico della ditta, di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.;
- Regolarità contributiva (DURC);
- Informativa Antimafia rilasciata dalla competente Prefettura (per contributi superiori a € 150.000,00).

I S.I.P.A. provvederanno a notificare, tramite posta elettronica certificata, alle ditte ammesse a finanziamento, il provvedimento di concessione unitamente al quadro economico, alla contabilità revisionata, alle norme e prescrizioni di carattere generale, allo schema della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per l'erogazione dell'anticipazione, all'elenco delle assicurazioni autorizzate al rilascio delle polizze, alle Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 approvate con la D.G.R. n. 59 del 8/02/2010 e s.m.i., alla modulistica per la rendicontazione delle opere e alle modalità di pagamento come previste dal paragrafo 11.3.punto E;

Dalla data di ricezione di notifica della concessione (data invio PEC) decorreranno i termini per la esecuzione degli interventi;

I lavori dovranno essere ultimati, fatturati e pagati e le autorizzazioni finali dovranno essere acquisite entro i termini previsti dalle norme e prescrizioni e in ogni caso entro il 31/05/2015;

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nelle Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 approvate con la D.G.R. n. 59 del 8/02/2010 e s.m.i., e nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO G - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.R. e al monitoraggio della misura stessa.

11.3. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.2.3 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di acconto in corso d'opera e di saldo finale secondo le seguenti modalità:



- Concessione di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15/12/2006 come modificato dal Reg. 679/2011, previa presentazione di polizza fidejussoria,
- Erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 70% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento, al netto dell'eventuale anticipazione erogata;
- Liquidazione del saldo a conclusione degli investimenti e a seguito dell'esito positivo dei controlli previsti dal Reg. 65/2011 (controlli amministrativi, in situ e in loco);
Per ottenere la liquidazione dell'anticipo, dell'erogazione di acconto parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento.

PUNTO A - Domande di pagamento dell'anticipo

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrate all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento dell'anticipazione.

L'anticipo può essere richiesto entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione;

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- Copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- Dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dei lavori e/o degli acquisti;
- Fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, con D.D. determineranno la liquidazione della prima rata del contributo, la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione, il numero dell'Elenco inviato ad A.G.E.A. e l'importo da erogare.

PUNTO B – Acconto beneficio

I beneficiari potranno richiedere al S.I.P.A. competente la concessione di un acconto in corso d'opera e dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

1. Domanda di pagamento;
2. Indice dei documenti trasmessi;
3. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti, le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
4. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
5. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
6. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
7. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
8. Fatture;
9. Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;



10. Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere;
11. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
12. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
13. Elenco dei documenti giustificativi di spesa;
14. Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
15. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione parziale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione parziale dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto;

I Dirigenti del S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

PUNTO C – Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo business-plan per dimostrare il nuovo miglioramento del rendimento globale dell'impresa;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro comparativo delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;



- Contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione del beneficio;
- Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti possono essere ammesse e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal Nucleo di Valutazione competente ed entro 15 giorni dalla ricezione il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La non ammissibilità della variante o la mancata presentazione della richiesta di variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo della singola tipologia di intervento e al netto della voce spese tecniche.

PUNTO D – Saldo Finale

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o delle macchine, dei macchinari e delle attrezzature acquistate, dovrà essere prodotta e inoltrata al S.I.P.A. competente una copia, secondo le occorrenze, della seguente documentazione:

- 1) domanda di pagamento;
- 2) indice dei documenti trasmessi;
- 3) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico, ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 6) atto di acquisto dell'immobile (atto notarile, trascrizione all'Ufficio di Registro e all'Ufficio del Territorio);
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità dell'opera realizzata;
- 9) autorizzazioni per gli interventi di risparmio energetico;
- 10) dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001 contenente:
 - a. Relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
 - b. Schema dell'impianto;
 - c. Copia del Certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della ditta installatrice;
- 11) denuncia all'I.S.P.E.S.L., ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
- 12) copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;



- 13) autorizzazioni sanitarie;
- 14) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 15) affidamenti lavori delle opere edili ed affini, e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 16) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 17) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 18) certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 19) fatture;
- 20) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 21) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere;
- 22) bilancio dell'ultimo esercizio sociale completo delle relazioni di corredo; per le ditte individuali e le società di persone anche copia dell'ultima denuncia dei redditi;
- 23) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere ispezionabili e non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 25) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni; (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti)
- 26) copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale il beneficiario si assume l'obbligo, in modo pieno e incondizionato, di non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di acquisizione dei beni e di ratifica delle spese sostenute (tale obbligo deve essere assunto dal titolare in caso di ditta individuale);
- 27) Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- 28) elenco dei documenti giustificativi di spesa;
- 29) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- 30) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.



In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri IVA, ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due funzionari dei S.I.P.A. competente per territorio, funzionari che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo;

Il Dirigente del S.I.P.A. entro i successivi 15 giorni, con D.D. determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le invierà al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

Tutte le liquidazioni saranno subordinate all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, riguardo a:

- **Iscrizione alla C.C.I.A.A. e attestazione di insussistenza, a carico della ditta, di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;**
- **Regolarità contributiva (DURC);**
- **Informativa Antimafia rilasciata dalla competente Prefettura (per contributi superiori a € 150.000,00).**

PUNTO E - Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, **con documenti intestati allo stesso**, deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:

- a. bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- b. assegno circolare o bancario non trasferibile;
- c. bollettino postale, modalità documentata dalla ricevuta postale;
- d. vaglia postale, modalità documentata dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino ed il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato e riportare nella causale il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione. Sono ammissibili eventuali pagamenti effettuati prima della presentazione della domanda di aiuto non utilizzando il conto corrente dedicato purché il beneficiario abbia presentato domanda di preadesione ai sensi della D.G.R. n. 902 del 23/11/2010 e sia in grado di produrre la documentazione atta a garantire la tracciabilità delle operazioni finanziarie.



Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

12. CONTROLLI

12.1- CONTROLLI IN LOCO AI SENSI DEL REG. UE N. 65 DELLA COMMISSIONE DEL 17/01/2011 ARTT. 25 E 26

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale del Servizio competente saranno eseguiti a livello provinciale su un campione annuale di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;

Il campione sarà individuato sulla base di criteri stabiliti dall'Organismo Pagatore ed integrati con eventuali criteri aggiuntivi individuati della Autorità di Gestione;

I controlli in loco prevedono le seguenti verifiche:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda.
- Riscontro della consistenza delle strutture riportate nella certificazione del rispetto dei requisiti minimi in materia di igiene e benessere degli animali e verifica documentale delle relative autorizzazioni;
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

12.2. - CONTROLLI EX POST REG. UE N. 65 DELLA COMMISSIONE DEL 17/01/2011 ART. 29

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal competente servizio e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Il competente servizio provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

12.3 – APPLICAZIONI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE n. 65/2011;



In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali. La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 59 del 8/02/2010 ha approvato le Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 per la Misura 1.2.3. relativi agli impegni previsti dal bando, ed ha stabilito le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

13. SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo I del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86 il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Se nel corso dei controlli si verificano condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate sulle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applica quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia

14. DISPOSIZIONI FINALI

- a) Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si rimanda ai manuali delle procedure e dei controlli ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.
- b) Per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali contenuti nella documentazione presentata dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, si applica il "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O..

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa *Elvira Di Vito*
Elvira Di Vito

 DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DH26/14
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3
Azione 1 - "Trasformazione e
Commercializzazione dei prodotti agricoli".
Approvazione modulistica per la
presentazione delle istanze da parte dei
beneficiari.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo
Sviluppo Rurale (FEASR) ;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 217
del 21 /03/ 2008 con la quale è stato
approvato il Programma di Sviluppo Rurale
2007/2013;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518
del 12 giugno 2008 con la quale sono stati
approvati i Criteri di Selezione degli interventi
del P.S.R. 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 217 del 31/03/2014 con la
quale si è proceduto:

- all'approvazione del bando pubblico per
l'attuazione della Misura 1.2.3 Azione 1 -
"Trasformazione e Commercializzazione dei
prodotti agricoli";
- a dare mandato al Dirigente competente per
misura di provvedere con propri successivi
atti a definire la modulistica necessaria per
la presentazione della documentazione da
allegare alla domanda di aiuto;

CONSIDERATO che la domanda per la
presentazione delle istanze relative al bando
della Misura 1.2.3 Azione 1 - "Trasformazione e
Commercializzazione dei prodotti agricoli" del
P.S.R. 2007/13 deve essere presentata tramite
il portale S.I.A.N.;

RITENUTO opportuno, procedere
all'approvazione della modulistica necessaria
per la presentazione delle istanze presentate ai
sensi delle D.G.R. n. 217 del 31/03/2014 -
Bando Pubblico per l'attivazione della Misura
1.2.3 - così composta:

- Modello di Business plan a dimostrazione
del miglioramento del rendimento globale
dell'impresa (Allegato n. 1);
- Schemi di contratti di fornitura della
materia prima (Allegato n. 2);
- Schema di valutazione di sostenibilità in
merito al progetto di intervento (Allegato n.
3);
- Modello determinazione dimensione
aziendale (allegato 4)

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse

- **di approvare** la seguente modulistica:
 - il Modello di Business plan a
dimostrazione del miglioramento del
rendimento globale dell'impresa
(Allegato n. 1);
 - Schemi di contratti di fornitura della
materia prima (Allegato n. 2);
 - lo Schema di valutazione di sostenibilità
in merito al progetto di intervento (
Allegato n. 3);
 - Modello determinazione dimensione
aziendale (allegato 4);
- **di pubblicare** la presente determinazione
sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito
internet della Regione Abruzzo;
- **di considerare** parte integrante e
sostanziale del presente provvedimento:
 - il Modello di Business plan a
dimostrazione del miglioramento del
rendimento globale dell'impresa
composto da n. 30 pagine (6+24);
(Allegato n. 1)
 - Schemi di contratti composti da n. 2
pagine (1+1); (Allegato n. 2)
 - Schema di valutazione di sostenibilità in
merito al progetto di intervento
composto da n. 1 pagina; (Allegato n. 3)
 - Modello determinazione dimensione
aziendale composto da n. 7 pagine
(Allegato 4).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

Seguono allegati

Pagina 1 di 11

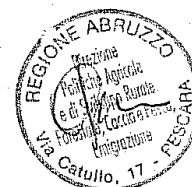


Allegato 1

Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005
PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

D.G.R. n. 217 del 31 marzo 2014

Business-plan



P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013
BUSINESS-PLAN

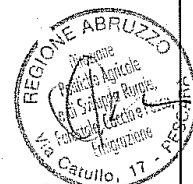
azienda	DITTA
CUAA	

3

SCHEDA 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO –

CAPITOLO 1.2 - NATURA DEL PROGETTO

(The main content area of the form is currently blank.)



P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013
BUSINESS-PAN

azienda	DITTA
CUAA	

5

SCHEDA 3 – SITUAZIONE ATTUALE E PREVISTA A PROGETTO ATTUATO –

CAPITOLO 3.1 – STRUTTURE ESISTENTI DEL BENEFICIARIO CON INDICAZIONE DELLE POTENZIALITA' PRODUTTIVE

(The main body of the page is a large empty rectangular box, indicating that the content for this section is missing or has not been provided.)



P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013
BUSINESS-PAN

azienda	DITTA
CUAA	

8

SCHEDA 4 – PROGRAMMA DI PRODUZIONE / COMMERCIALIZZAZIONE -

CAPITOLO 4.5 - RAPPORTI CON I PRODUTTORI DELLE MATERIE PRIME AGRICOLE E VANTAGGI ECONOMICI AD ESSI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO




P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013
BUSINESS-PLAN

azienda	DITTA
CUAA	

10

SCHEDA 5 – INVESTIMENTO -

CAPITOLO 5.3 - DESCRIZIONE DEI LAVORI PREVISTI



**P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013
BUSINESS-PLAN**

azienda	DITTA
CUAA	

11


SCHEDA 6 - NOTE

[Empty box for notes]



Pagina 1


1.1 CONTO ECONOMICO ANTE

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CJAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	-3	-2	-1
1,1,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario		
1,1,2	Ricavi netti delle vendite e prestazioni		
1,1,3	Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil. e finiti		
1,1,4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
1,1,5	Contributi in conto esercizio		
1,1,6	Altri ricavi e proventi		
1,1,7	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1,1,8	Valore del conferimento dei soci (acquisti)		
1,1,9	Altri acquisti di materie di consumo		
1,1,10	Variazione delle materie prime, di consumo e di merci		
1,1,11	Servizi e godimento beni di terzi		
1,1,12	VALORE AGGIUNTO (ante)		
1,1,13	Costo del lavoro		
1,1,14	MARGINE OPERATIVO LORDO		
1,1,15	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
1,1,16	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
1,1,17	Accantonamenti fondo TFR		
1,1,18	Altri accantonamenti		
1,1,19	Oneri diversi di gestione		
1,1,1,20	RISULTATO OPERATIVO DELLA GES. CARATT.		




1.1 CONTO ECONOMICO ANTE

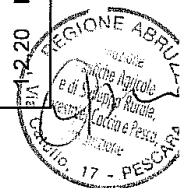
Pagina 2

		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
		0			
1,1,21	Proventi finanziari				
1,1,22	Interessi ed altri oneri finanziari				
1,1,23	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA				
1,1,24	Saldo rivalutazioni/svalutazioni				
1,1,25	Saldo proventi/oneri straordinari				
1,1,26	RISULTATO ANTE IMPOSTE				
1,1,27	Imposte sul reddito di esercizio				
1,1,28	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO)				
N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti					
A-A	NUMERO ADDETTI - ANTE				
VA-A	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO				




1.2 CONTO ECONOMICO POST

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		0	0
		+1	+2
1,2,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario		+3
1,2,2	Ricavi netti delle vendite e prestazioni		
1,2,3	Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil. e finiti		
1,2,4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
1,2,5	Contributi in conto esercizio		
1,2,6	Altri ricavi e proventi		
1,2,7	VALORE DELLA PRODUZIONE	-	
1,2,8	Valore del conferimento dei soci (acquisti)		
1,2,9	Altri acquisti di materie di consumo		
1,2,10	Variazione delle materie prime, di consumo e di merci		
1,2,11	Servizi e godimento beni di terzi		
1,2,12	VALORE AGGIUNTO (post)	-	
1,2,13	Costo del lavoro		
1,2,14	MARGINE OPERATIVO LORDO	-	
1,2,15	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
1,2,16	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
1,2,17	Accantonamenti fondo TFR		
1,2,18	Altri accantonamenti		
1,2,19	Oneri diversi di gestione		
1,2,20	RISULTATO OPERATIVO DELLA GES. CARATT.	-	




1.2 CONTO ECONOMICO POST

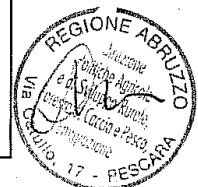
 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		0	
1,2,21	Proventi finanziari		
1,2,22	Interessi ed altri oneri finanziari		
1,2,23	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-	
1,2,24	Saldo rivalutazioni/svalutazioni		
1,2,25	Saldo proventi/oneri straordinari		
1,2,26	RISULTATO ANTE IMPOSTE	-	
1,2,27	Imposte sul reddito di esercizio		
1,2,28	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO)	-	
N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti			
A-P	NUMERO ADDETTI - POST		
VA-P	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	0	0



2.1 STATO PATRIMONIALE ANTE


 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
STATO PATRIMONIALE		0	0
	-3	-2	-1
2,1,1 Anno di competenza dell'esercizio finanziario			
2,1,2 Cassa, banche, titoli di Stato			
2,1,3 Crediti a breve termine			
2,1,4 Ratei attivi			
2,1,5 Rimanenze			
2,1,6 Risconti attivi			
2,1,7 Crediti a lungo termine			
2,1,8 Immobilizzazioni			
2,1,9 TOTALE ATTIVO			

N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti



2.2 STATO PATRIMONIALE POST

Pagina 1


 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
STATO PATRIMONIALE		0	0
		+1	+2
2,2,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario		+3
2,2,2	Cassa, banche, titoli di Stato		
2,2,3	Crediti a breve termine		
2,2,4	Ratei attivi		
2,2,5	Rimanenze		
2,2,6	Risconti attivi		
2,2,7	Crediti a lungo termine		
2,2,8	Immobilizzazioni		
2,2,9	TOTALE ATTIVO	-	-

N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti



PREREQUISITO_1_ROI


Pagine 1

		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
ROI 1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	-3	0	-1	
ROI 2	Attivo netto	-	-	-	-
ROI 3	Risultato operativo della gestione caratteristica	-	-	-	-
ROI 4	ROI ANNUO ANTE	0,00000	0,00000		0,00000
ROI 5	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+1		+2	+3
ROI 6	Attivo netto	-	-	-	-
ROI 7	Risultato operativo della gestione caratteristica	-	-	-	-
ROI 8	ROI ANNUO POST	0,00000	0,00000		0,00000
ROI 9	ROI MEDIO ANTE	0,00000			
ROI 10	ROI MEDIO POST	0,00000			
ROI 11	MIGLIORA IL RENDIMENTO GLOBALE				(SI/NO)




PREREQUISITO_2_VALORE AGGIUNTO

Pagine 1

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0	
VA 1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	-3	-1
VA 2	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (ante)	<input type="text" value="-"/>	<input type="text" value="-"/>
VA 3	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+1	+3
VA 4	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (post)	<input type="text" value="-"/>	<input type="text" value="-"/>
VA 5	VALORE AGGIUNTO MEDIO PER ADDETTO (ANTE)	<input type="text" value="0,00000"/>	
VA 6	VALORE AGGIUNTO MEDIO PER ADDETTO (POST)	<input type="text" value="0,00000"/>	
VA 7	MIGLIORA IL RENDIMENTO GLOBALE	<input type="text" value=""/>	(S/NO)




3 MATERIE PRIME

 <p>P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan</p>	<p>CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0</p>										
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO											
1	<p>DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____</p> <p>Anni precedenti la richiesta di finanziamento</p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">-3</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">-2</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">-1</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">+2</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">+3</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> </tr> </table> <p>QUANTITA' (Ton) _____</p> <p>VALORE (Euro) _____</p> <p>PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI</p>	-3	-2	-1	+2	+3					
-3	-2	-1	+2	+3							
2	<p>DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____</p> <p>Anni precedenti la richiesta di finanziamento</p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">-3</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">-2</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">-1</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">+2</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">+3</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> </tr> </table> <p>QUANTITA' (Ton) _____</p> <p>VALORE (Euro) _____</p> <p>PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI</p>	-3	-2	-1	+2	+3					
-3	-2	-1	+2	+3							
3	<p>DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____</p> <p>Anni precedenti la richiesta di finanziamento</p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">-3</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">-2</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">-1</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">+2</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">+3</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> </tr> </table> <p>QUANTITA' (Ton) _____</p> <p>VALORE (Euro) _____</p> <p>PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI</p>	-3	-2	-1	+2	+3					
-3	-2	-1	+2	+3							
4	<p>M.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate.</p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">-3</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">-2</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">-1</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">+2</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">+3</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> <td style="border: 1px solid black;"> </td> </tr> </table> <p>TOT. QUANTITA' _____</p> <p>TOT. VALORE _____</p>	-3	-2	-1	+2	+3					
-3	-2	-1	+2	+3							




3 MATERIE PRIME

	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	Anni successivi la richiesta di finanziamento _____ +1 +2 +3 _____ _____ _____
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	Anni successivi la richiesta di finanziamento _____ +1 +2 +3 _____ _____ _____
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	Anni successivi la richiesta di finanziamento _____ +1 +2 +3 _____ _____ _____
4	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,	
	TOT. QUANTITA' 0 0 0 0 0 0	TOT. VALORE 0 0 0 0 0 0




3 MATERIE PRIME

	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUIAA: 0	RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO			
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA		
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	Anni successivi la richiesta di finanziamento	
	-3	-2	-1
	+1	+2	+3
	QUANTITA' (Ton)		
	VALORE (Euro)		
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	<input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA		
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	Anni successivi la richiesta di finanziamento	
	-3	-2	-1
	+1	+2	+3
	QUANTITA' (Ton)		
	VALORE (Euro)		
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	<input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA		
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	Anni successivi la richiesta di finanziamento	
	-3	-2	-1
	+1	+2	+3
	QUANTITA' (Ton)		
	VALORE (Euro)		
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	<input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. lva montepulciano) di materie prime utilizzate,			
4	-3	-2	-1
	+1	+2	+3
	TOT. QUANTITA'	0	0
	TOT. VALORE	0	0




3 MATERIE PRIME

	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUJA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____	_____ _____ _____
	QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____	_____ _____
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	_____ _____
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____	_____ _____ _____
	QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____	_____ _____
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	_____ _____
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____	_____ _____ _____
	QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____	_____ _____
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	_____ _____
4	_____ _____ _____	_____ _____ _____
	TOT. QUANTITA' _____ TOT. VALORE _____	_____ _____



N.B. ripetere i riquadri quanto sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,

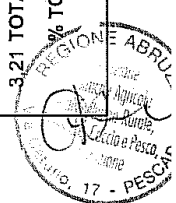
3 MATERIE PRIME

	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____	_____ _____ _____ _____
	QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	_____ _____ _____ _____
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____	_____ _____ _____ _____
	QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	_____ _____ _____ _____
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____	_____ _____ _____ _____
	QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	_____ _____ _____ _____
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate.		
4	_____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____
	TOT. QUANTITA' _____ TOT. VALORE _____	_____ _____ _____ _____




3.1 RIEPILOGO MATERIE PRIME

P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:			
RIEPILOGO DELLE MATERIE PRIME PRIMA DELL'INVESTIMENTO (ANNO -1)		0			
DESCRIZIONE	QUANTITA' MATERIE PRIME IN TONNELLATE			PROVENIENZA MATERIE PRIME IN Q.TA'	
	Q.TA' ACQUISTATATA	Q.TA' PROPRIA	Q.TA' TOTALE	REGIONALE	EXTRA REGIONALE
3,1			-		-
3,2			-		-
3,3			-		-
3,4			-		-
3,5			-		-
3,6			-		-
3,7			-		-
3,8			-		-
3,9			-		-
3,10			-		-
3,11			-		-
3,12			-		-
3,13			-		-
3,14			-		-
3,15			-		-
3,16			-		-
3,17			-		-
3,18			-		-
3,19			-		-
3,20			-		-
3,21 TOTALE MATERIE PRIME	-	-	-	-	-
% TOTALE MATERIE PRIME	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%




4 PRODOTTI FINITI

	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
PRODOTTI TRASFORMATIVICOMMERCIALI - PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (ton) _____ VALORE (Euro) _____ DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
2	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (ton) _____ VALORE (Euro) _____ DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
3	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (ton) _____ VALORE (Euro) _____ DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito.		
4	-3 -2 -1 +1 +2 +3 TOT. QUANTITA' 0 0 0 0 0 TOT. VALORE 0 0 0 0 0	




4 PRODOTTI FINITI

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
PRODOTTI TRASFORMATIVICOMMERCIALI, PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	
<p>1</p> <p>DESCRIZIONE PRODOTTO</p> <p>Anni precedenti la richiesta di finanziamento</p> <p style="text-align: right;">Anni successivi la richiesta di finanziamento</p> <p>QUANTITA' (Ton) -3 -2 -1 +1 +2 +3</p> <p>VALORE (Euro)</p> <p>DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE</p>	
<p>2</p> <p>DESCRIZIONE PRODOTTO</p> <p>Anni precedenti la richiesta di finanziamento</p> <p style="text-align: right;">Anni successivi la richiesta di finanziamento</p> <p>QUANTITA' (Ton) -3 -2 -1 +1 +2 +3</p> <p>VALORE (Euro)</p> <p>DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE</p>	
<p>3</p> <p>DESCRIZIONE PRODOTTO</p> <p>Anni precedenti la richiesta di finanziamento</p> <p style="text-align: right;">Anni successivi la richiesta di finanziamento</p> <p>QUANTITA' (Ton) -3 -2 -1 +1 +2 +3</p> <p>VALORE (Euro)</p> <p>DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE</p>	
<p>4</p> <p>TOT. QUANTITA' 0 0 0 0 0 0</p> <p>TOT. VALORE 0 0 0 0 0 0</p>	
<p>N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito.</p>	




4 PRODOTTI FINITI

	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
PRODOTTI TRASFORMATIVI/COMMERCIALI, PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO			
1	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 ANNI SUCCESSIVI LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO +1 +2 +3 QUANTITA' (Tonn) _____ VALORE (Euro) _____ DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE		
2	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 ANNI SUCCESSIVI LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO +1 +2 +3 QUANTITA' (Tonn) _____ VALORE (Euro) _____ DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE		
3	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 ANNI SUCCESSIVI LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO +1 +2 +3 QUANTITA' (Tonn) _____ VALORE (Euro) _____ DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE		
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vitigno montepulciano) di prodotto finito.			
4	-3 -2 -1 +1 +2 +3 TOT. QUANTITA' _____ TOT. VALORE _____		




4 PRODOTTI FINITI

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
PRODOTTI TRASFORMATIVI/COMMERCIALI. PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	
1 DESCRIZIONE PRODOTTO _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 ANNI SUCCESSIVI LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) VALORE (Euro) DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	2 DESCRIZIONE PRODOTTO _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 ANNI SUCCESSIVI LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) VALORE (Euro) DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
3 DESCRIZIONE PRODOTTO _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 ANNI SUCCESSIVI LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) VALORE (Euro) DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	4 TOT. QUANTITA' TOT. VALORE

N.B. ripetere i riquadri quanto sono le tipologie (es. prosciutto) o vgristà (es. vino montepulciano) di prodotto finito.




4 PRODOTTI FINITI

	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	C.U.A.A. 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
PRODOTTI TRASFORMATIVICOMMERCIALI: PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO			
1	DESCRIZIONE PRODOTTO		
	[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]	[Anni successivi la richiesta di finanziamento]	
	- 3	- 2	- 1
	QUANTITA' (Ton)		+ 1
	VALORE (Euro)		+ 2
	DESTINAZIONE PRODOTTO	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO
			<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
2	DESCRIZIONE PRODOTTO		
	[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]	[Anni successivi la richiesta di finanziamento]	
	- 3	- 2	- 1
	QUANTITA' (Ton)		+ 1
	VALORE (Euro)		+ 2
	DESTINAZIONE PRODOTTO	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO
			<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
3	DESCRIZIONE PRODOTTO		
	[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]	[Anni successivi la richiesta di finanziamento]	
	- 3	- 2	- 1
	QUANTITA' (Ton)		+ 1
	VALORE (Euro)		+ 2
	DESTINAZIONE PRODOTTO	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO
			<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
4	- 3	- 2	- 1
	TOT. QUANTITA'	0	0
	TOT. VALORE	0	0
		+ 1	+ 2
		0	0
		0	0
		0	0

N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito.



5 RIEPILOGO PRODOTTI FINITI

		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL PRIMA DELL'INVESTIMENTO (ANNO -1)		0			
DESCRIZIONE	A MARCHIO CE	CERTIFICAZ. VOLONTARIA	SENZA CERTIFICAZIONE		
5,1					
5,2					
5,3					
5,4					
5,5					
5,6					
5,7					
5,8					
5,9					
5,10					
5,11					
5,12					
5,13					
5,14					
5,15					
5,16					
5,17					
5,18					
5,19					
5,20					
TOTALE PRODUZIONE	0,00%	0,00%	0,00%		

Attenzione, i valori vanno espressi in percentuale di prodotto complessivo che deve quindi essere pari a 100%




Pagine 1

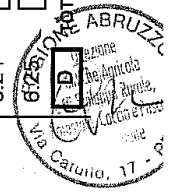
6 PREVENTIVO_LAVORI

P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
PREVENTIVO DEI LAVORI		0
DESCRIZIONE	IMPORTI (Euro)	
6.1 Acquisto fabbricati		
6.2 Sistemazioni Esterne		
6.4 Costruzione fabbricati		
6.5 Costruzione fabbricati		
6.6 Costruzione fabbricati		
6.7 Costruzione fabbricati		
6.8 Costruzione impianti fissi		
6.9 Costruzione impianti fissi		
6.10 Costruzione impianti fissi		
6.11 Costruzione impianti fissi		
A TOTALE CATEGORIA - A		
6.12 Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.13 Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.14 Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.15 Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.16 Ristrutt./ammod. impianti fissi		
6.17 Ristrutt./ammod. impianti fissi		
6.18 Ristrutt./ammod. impianti fissi		
6.19 Ristrutt./ammod. impianti fissi		
B TOTALE CATEGORIA - B		
6.20 Strutt./impianti per energie rinnovabili		
6.21 Strutt./impianti per energie rinnovabili		
C TOTALE CATEGORIA - C		
6.22 Adequam. impianti a sistemi qualità		
6.23 Adequam. impianti a sistemi qualità		
6.24 Adequam. impianti a sistemi qualità		
6.25 Adequam. impianti a sistemi qualità		
D TOTALE CATEGORIA - D		
6.26 Acquisto macchinari e attrezzature		
6.27 Acquisto macchinari e attrezzature		
6.28 Acquisto macchinari e attrezzature		
6.29 Acquisto macchinari e attrezzature		
E TOTALE CATEGORIA - E		
F TOTALI INVESTIMENTI MATERIALI (A+B+C+D+E)		
G ALTRI INVESTIMENTI		
H TOTALE PARZIALE (F+G)		
I SPESE GENERALI (In nessun caso possono superare il 12% dell'importo del punto H)		
Spese di progettazione, consulenza e studi di fattibilità:		
a) delle opere edili e impianti fissi - max 6%	6,00%	
b) per l'acquisto di macchine, macchinari, impianti ed attrezzature - max 2%	2,00%	
c) acquisto di Know-How, software, siti Internet, brevetti e licenze - max 4% degli investimenti materiali	4,00%	
J TOTALE SPESE GENERALI RICHIESTE		
J TOTALE GENERALE (H+I)		




7 CONFRONTO PREVENTIVI

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		
QUARO DI RAFFRONTO PREVENTIVI				0
	DITTA PRESCELTA	IMPORTI (Euro)	DITTA 2	IMPORTI (Euro)
6.4				
6.5				
6.6				
6.7				
6.8				
6.9				
6.10				
6.11				
A	TOTALE CATEGORIA - A	-		-
6.12				
6.13				
6.14				
6.15				
6.16				
6.17				
6.18				
6.19				
B	TOTALE CATEGORIA - B	-		-
6.20				
6.21				
C	TOTALE CATEGORIA - C	-		-
6.22				
6.23				
6.24				
D	TOTALE CATEGORIA - D	-		-



7 CONFRONTO PREVENTIVI

Pagina 2

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:				
0						
QUARO DI RAFFRONTO PREVENTIVI						
	DITTA PRECELTA	IMPORTI (Euro)	DITTA 2	IMPORTI (Euro)	DITTA 3	IMPORTI (Euro)
6.26						
6.27						
6.28						
6.29						
E	TOTALE CATEGORIA - E	-		-		-
F	TOTALI INVESTIMENTI MATERIALI					
G	ALTRI INVESTIMENTI					
H	TOTALE PARZIALE (F+G)					



Alligato 2

FAC-SIMILE

**CONTRATTO DI ACQUISTO – VENDITA PRODOTTI
(Materie prime)**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, tra il sig.

nato a _____ il _____ e residente in _____

C.F./P.IVA _____ in qualità di _____

E

il sig. _____ nato a _____ il _____ e residente

in _____ C.F./P.IVA _____, produttore agricolo e titolare

dell'omonima azienda con superficie totale di _____, sita in Comune di _____

Foglio n. _____ particelle _____

PREMESSO CHE

La Ditta _____ intende presentare alla Regione Abruzzo un

progetto per : _____, ai sensi del Reg. CE 1698/05 Programma di

Sviluppo Rurale - Misura "123" Azione 1,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il sig. _____, nella qualità di produttore di base, si impegna e si obbliga a

vendere alla Ditta _____ i seguenti prodotti:

(specificare tipologia di prodotto, l'identificativo catastale, la superficie e la quantità)

Tale impegno avrà la durata minima di anni 5 (cinque), decorrenti dal momento in cui entrerà in

funzione l'impianto oggetto di finanziamento

Il Sig. _____ nella qualità di _____, si impegna e si obbliga a

ritirare il prodotto messo a disposizione dal produttore _____ alle

migliori condizioni di mercato, in base al listino prezzi dei mercati in vigore al momento del

conferimento, che sarà rilevato dai bollettini emessi dall'ISMEA o da quelli stabiliti dai listini della

Borsa Merci (Provinciale) o da quelli stabiliti dagli accordi interprofessionali (ove previsti) e cioè _____



per la durata sopra convenuta di anni cinque a decorrere da momento in cui entrerà in funzione l'impianto finanziato;

Il presente reciproco impegno rimarrà valido, come detto, per la durata di anni 5 (cinque) e potrà essere ulteriormente prorogato.-

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRODUTTORE

IL COMPRATORE

Le firme devono essere autenticate, o con allegato un documento di identità in corso di validità (ai sensi del D.P.R. 445/2000)



FAC-SIMILE**CONTRATTO DI ACQUISTO – VENDITA CAPI/LATTE**
(Materie prime)

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, tra il sig. _____
nato a _____ il _____ e residente in _____
C.F./P.IVA _____ in qualità di _____
E
il sig. _____ nato a _____ il _____ e residente
in _____ C.F./P.IVA _____,
allevatore e titolare dell'azienda _____ con N. _____ di capi (specificare le specie interessate al
presente contratto),sita in Comune di _____ (Prov.)

PREMESSO CHE

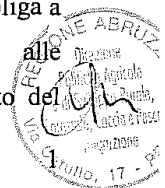
La Ditta _____ intende presentare alla Regione Abruzzo un
progetto per: _____, ai sensi del Reg. CE 1698/05 Programma di
Sviluppo Rurale - Misura "123" Azione 1,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il sig. _____, nella qualità di allevatore, si impegna e si obbliga a vendere alla
Ditta _____ i seguenti capi/latte:
(specificare la tipologia e il numero dei capi e/o quantitativo di latte) provenienti dalla stalla –
codice ASL -sita in _____

Tale impegno avrà la durata minima di anni 5 (cinque), decorrente dal momento in cui entrerà in
funzione l'impianto oggetto di finanziamento

Il Sig. _____ nella qualità di _____, si impegna e si obbliga a
ritirare il prodotto messo a disposizione dall'allevatore
migliori condizioni di mercato, in base al listino prezzi dei mercati in vigore al momento del



conferimento, che sarà rilevato dai bollettini emessi dall'ISMEA o da quelli stabiliti dai listini della Borsa Merci (Provinciale) o da quelli stabiliti dagli accordi interprofessionali (ove previsti), e ciò per la durata sopra convenuta di anni 5 (cinque) a decorrere da momento in cui entrerà in funzione l'impianto finanziato;

Il presente reciproco impegno rimarrà valido, come detto, per la durata di anni 5 (cinque) e potrà essere ulteriormente prorogato.-

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRODUTTORE

IL COMPRATORE

Le firme devono essere autenticate, o con allegato un documento di identità in corso di validità (ai sensi del D.P.R. 445/2000)



Allegato 3

Spett.le Impresa

[inserire estremi identificativi della Ditta]

[Fascicolo Aziendale AGEA: codice identificativo Ditta]

Oggetto: **Valutazione di sostenibilità** in merito al Progetto di intervento

[inserire Titolo del Progetto];

riferimenti: P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 1.2.3 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

A richiesta dell'interessato abbiamo provveduto ad esaminare la documentazione relativa alla domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 1.2.3 del P.S.R. 2007/2013, per la realizzazione del progetto in oggetto dell'importo complessivo di € _____.

Con riferimento all'analisi degli elementi suddetti, nonché dalle informazioni in nostro possesso e in relazione all'attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa richiedente, riteniamo che il progetto in oggetto è sostenibile per un importo di € _____ pari al _____% della quota a carico del richiedente.

La presente non costituisce né garanzia, né impegno da parte del nostro Istituto di Credito ad accordare, qualora la richiedente ne facesse richiesta al nostro istituto, il finanziamento previsto nel progetto in oggetto, richiesta che sarà esaminata dai competenti organi della banca e valutata a loro insindacabile giudizio.

Data _____

FIRMA
_____

Allegato 4

Allegato alla Determina N. *DA 26/14* del *3.4.2014*
(composto da n. 13 pagine)



Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005
PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

D.G.R. n. 217 del 31 marzo 2014

Modello Determinazione Dimensione Aziendale



Appendice

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA (****)

- $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA



Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile.

Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital).

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale.

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra



almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%



Allegato n. 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa Periodo di riferimento ⁽¹⁾

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

5. Dimensione dell'impresa In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Allegato n. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.



Allegato n. 3A

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Allegato n. 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:
%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: ...%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.



(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.



Allegato n. 4

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.



Allegato n. 5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.



Allegato n. 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO*(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)***1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



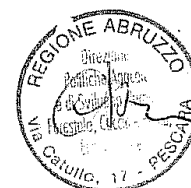
Allegato n. 6

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

**ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS
(articolo 4, comma 1, lettera d)**

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico "Quick response" con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it